



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO



**Voucher,
cosa cambia**

UN'EMERGENZA? BASTA UN NUMERO.

CHIAMA

COSA È:

Servizio gratuito
Attivo h24 in tutti i Paesi dell'Unione Europea
Disponibile da telefono fisso e mobile

VANTAGGI:

Localizzazione del chiamante
Accesso ad utenti diversamente abili
Servizio multilingue



Maggiori info: 112trentino.it

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



È arrivato lo stop a nuovi centri commerciali con superficie di vendita superiore a 10 mila mq e la decisione adottata dalla Provincia non può che farci piacere perché va a tutelare, ancora prima del nostro tessuto economico fatto di piccolissime, piccole e medie imprese, un modello di sviluppo che il Trentino da tempo si è dato, fondato sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla presenza capillare di servizi su un territorio alpino, di difficile gestione.

Preservare la nostra autonomia, le nostre montagne, la nostra identità significa esattamente questo: da un lato rilanciare e potenziare il ruolo attrattivo dei centri storici, dall'altro sostenere e preservare le piccole realtà montane. Lo sosteniamo e lo proponiamo sempre in tutti i tavoli politici di discussione economica: negozi, attività commerciali, fiere e mercati contribuiscono alla sicurezza di città e paesi, sono indispensabili alla lotta al degrado e all'abbandono di vie, piazze e quartieri.

Dire no ai grandi centri commerciali non significa arroccarsi su antiche posizioni di sviluppo economico, ma al contrario, significa stimolare uno sviluppo sociale, economico e territoriale consapevole. Come è stato rilevato, in Trentino l'87% del territorio è interessato da rocce, boschi o pascoli e solo il rimanente 13% è potenzialmente disponibile per gli insediamenti e l'agricoltura: il nostro suolo è una risorsa limitata da preservare con la massima attenzione. Va minimizzato il suo consumo, vanno limitate le nuove espansioni, vanno contenute le emissioni inquinanti derivanti da traffico stradale, inquinamento atmosferico e acustico.

Dire sì ai negozi di quartiere e all'economia locale significa dedicare una maggiore attenzione alla "spesa consapevole" che privilegia l'acquisto di prodotti a chilometro zero. Significa coltivare identità, relazioni, storia. Questo secondo noi è il progresso.

SOMMARIO

04 VOUCHER, COSA CAMBIA

07 RIFORMA DEL COMMERCIO
STOP ALLE GRANDI SUPERFICI

08 TORNA IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

09 FESTIVAL DEI PIANOFORTI
CONFERMATA LA MANIFESTAZIONE

11 FIERA DI SANTA CROCE
SUCCESSO PER LA NUOVA SISTEMAZIONE

12 SETTORE ALIMENTARE
LE REGOLE PER L'HACCP

14 MATERIALI E OGGETTI DESTINATI
AI PRODOTTI ALIMENTARILE
NOVITÀ IN MATERIA DI MOCA

19 IL SETTORE PETROLIFERO?
STRATEGICO PER L'ENERGIA

20 AGENTE MONOMANDATARIO
O AGENTE IN ESCLUSIVA?
ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE

21 L'ABUSIVISMO CORRE SUL WEB
AFFARI PER 700 MILIONI DI EURO

23 AL VIA IL PREMIO ALLA NASCITA 2017
800 EURO PER NASCITE ED ADOZIONI

25 NOTIZIE IN BREVE

26 VENDO&COMPRO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Voucher, cosa cambia

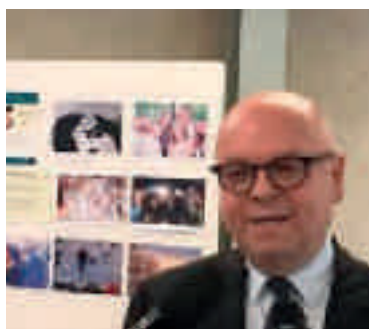
In arrivo una forma leggera del contratto a chiamata.

Marco Zanotelli, direttore Inps: “Per le aziende i buoni non ci saranno più. Ci sarà un limite massimo di utilizzo: la stessa persona non potrà essere chiamata per più di 400 giorni nell’arco di tre anni e potrà essere applicato a tutti e senza limiti di età”



Mauro Paissan vice presidente di Confesercenti del Trentino

Il governo li ha cancellati, ma chi li ha già potrà usarli fino alla fine dell’anno. Stiamo parlando dei voucher, i buoni per pagare i lavoratori a ore, non solo per le imprese ma anche per le famiglie. Dalla loro abolizione, lo scorso marzo, non sono più in vendita e ora, a parte le scorte nei cassette che andranno ad esaurimento, si aspetta di sapere dal governo come verranno sostituiti. Questione di settimane — dice il direttore dell’Inps del Trentino, Marco Zanotelli — siamo in attesa di capire cosa conterrà l’emendamento del governo che disciplinerà il sistema. Anche se qualche anticipazione già circola, per le imprese, non solo per quelle al di sotto dei 10 dipendenti, si interverrà sul lavoro a chiamata prevedendo un nuovo contratto più flessibile in aggiunta a quello già in vigore. In sostanza, oltre al canonico lavoro a chiamata (che può essere utilizzato solo per lavoratori che hanno meno di 24 o più di 55 anni) ci sarà un contratto semplificato che potrà essere prenotato on line su una piattaforma gestita dall’Inps. “Non ci saranno più i buoni, si tratterà di stipulare un vero e proprio contratto — dice Zanotelli — in cui dovrà essere indicato il nome del lavoratore. Ci sarà un limite massimo di utilizzo: la stessa persona non potrà essere chiamata per più di 400 giorni nell’arco di tre anni e potrà essere applicato a tutti e senza limiti di età. Il lavoro a chiamata nella nuova versione avrà un costo quasi doppio rispetto ai vecchi voucher: tra i 20 e 25 euro l’ora contro 10. E sempre a differenza dei vecchi buoni, “saranno previsti contributi previdenziali più alti e



Marco Zanotelli direttore Inps

quindi in grado di garantire una pensione — dice ancora Zanotelli — L’obiettivo è di rendere il lavoro a chiamata conveniente se usato poco, in alternativa il risparmio per gli imprenditori si avrà con la regolarizzazione dei lavoratori anche con i contratti a tutele crescenti”. Il pagamento da completare attraverso un sito internet gestito dall’Inps, sarà completamente tracciabile e il datore di lavoro potrà scaricare dalle tasse una parte della spesa.

La posizione di Confesercenti

“Aspettiamo di vedere cosa deciderà il Governo — commenta il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan — quello che chiediamo è una misura alternativa ai voucher che tuteli famiglie e imprese. Una misura che non entri nella spirale della burocratizzazione come spesso succede, ma che alleggerisca i costi economici e burocratici degli imprenditori. Siamo in prossimità della stagione turistica estiva e comparti come turismo, commercio ed esercizi pubblici stanno per entrare in piena attività. La problematica va risolta prima

dell’estate”. Confesercenti ha espresso, e si è fatta portavoce, di una forte preoccupazione. Le aziende hanno bisogno di lavoro occasionale, così come ci sono migliaia di persone che integrano il proprio reddito attraverso il lavoro accessorio”.

I numeri dei voucher

Secondo l’Osservatorio Inps sul precariato, a marzo 2017 c’è stata una vera e propria corsa all’acquisto dei buoni per il lavoro accessorio. Tra il 1 marzo e il 17, data di entrata in vigore del decreto che li ha aboliti (con la possibilità di usare quelli acquistati fino a fine anno) sono stati venduti 10.526.569 voucher in linea con l’intero mese di marzo 2016 (10.922.770). Nei primi tre mesi del 2017 sono stati venduti 28,5 milioni di buoni per il lavoro accessorio a fronte dei 29,09 dei primi tre mesi del 2016. In Trentino ne sono stati venduti 433 mila. “Stando ai numeri, sembra uno strumento di cui non si può fare a meno, ma non credo sia così — commenta ancora Zanotelli — I voucher sono stati istituiti nel 2008, quindi solo meno di dieci anni fa. Ora, si farà come si faceva prima, e anche certamente meglio”.

Secondo l’Inps i voucher in Trentino, dal 2008 al 2012, sono stati 829 mila, il 90% era utilizzato nel comparto agricolo e per lavori saltuari per giovani e studenti, nel 2013 — quindi solo in un anno — sono stati utilizzati 800 mila voucher, quanti quelli richiesti nei precedenti quattro anni, per arrivare al milione del 2014 e ai 2 milioni di voucher nel 2016. Cosa è successo? “dal 2013 si sono aperte le maglie per il

loro utilizzo – spiega Zanotelli – Si è allargato l'uso ad altri settori tanto che nel 2016 solo il 7% è stato utilizzato per il settore agricolo". L'utilizzo ha visto il prima fila il commercio (20%), seguito dai servizi (19%), giardinaggio e pulizie (6%), manifestazioni sportive e cultura (4,8%), lavori domestici (3,1%). "ma attenzione – specifica ancora il presidente dell'Inps del Trentino – Non si tratta di abuso perché l'utilizzo è avvenuto sempre nel rispetto

della norma. In Trentino in particolare non abbiamo mai rilevato grosse irregolarità".

La tutela del lavoro

Quindi senza voucher, secondo Zanotelli, si potrà fare "nel rispetto degli imprenditori che dovranno avere meccanismi semplici di chiamata e nel rispetto dei lavoratori che potranno utilizzare il lavoro occasionale e accessorio senza ritrovarsi con una vita contributiva fortemente

penalizzata. I voucher non prevedevano versamenti di contributi, la nuova normativa sì". E all'annotazione che per gli imprenditori ci sarà un aumento della posizione contributiva da versare Zanotelli rileva: "Per questo converrà utilizzarli solo per brevi periodi di tempo, in alternativa converrà adottare altre posizioni lavorative".



VOUCHER VENDUTI IN PROVINCIA DI TRENTO (Valore equivalente del Voucher 10 euro)

NOTA: da venerdì 17 marzo è vietato l'acquisto dei voucher. Sono ancora utilizzabili, entro il prossimo 31 dicembre 2017, solo i buoni richiesti entro venerdì 17 marzo 2017, o come disposto dalla regola transitoria contenuta nel decreto legge 25/2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 marzo 2017 ed entrato in vigore lo stesso giorno

PROVINCIA DI TRENTO	Da agosto 2008 a dicembre 2012	2013	2014	2015	2016	Gen-mar 2017
VOUCHER VENUTI	829.981	809.474	1.051.534	1.735.496	2.208.405	433.801
Var% Differenza rispetto all'anno precedente			29,9%	65%	27,2%	
			2014 su 2013	2015 su 2014	2016 su 2015	
Spesa complessiva di acquisto Voucher in euro	8.299.810	8.094.740	10.515.340	17.354.960	22.084.050	4.338.010

PROVINCIA DI TRENTO	Attività agricola	Com- mercio	Giardi- naggio e pulizia	Lavori dome- stici	Manife- stazioni sportive e cultu- rali	Servizi	Turismo	Totale
Venduti per settore di attività anno 2015 in % sul totale	7,6%	19,4%	6,7%	2,9%	4,8%	19,5%	39,2%	100,0%
Venduti per settore di attività anno 2016 in % sul totale	7,0%	19,4%	6,6%	3,1%	4,1%	16,7%	43,2%	100,0%
Var % rispetto all'anno precedente per settore di attività. Anno 2016 su 2015	-0,3%	7,7%	6,7%	14,3%	-6,5%	-7,8%	19,0%	

L'INDAGINE CONFESERCENTI

Con abrogazione a rischio lavoro un'impresa su due

L'eliminazione dei voucher rischia di incidere sull'occupazione. Solo il 51% delle imprese che li utilizzavano, infatti, ha deciso di cercare un altro inquadramento contrattuale per coprire le prestazioni di lavoro precedentemente pagate con i buoni; la restante metà degli imprenditori si divide tra chi ancora non sa come risolvere la situazione – il 28% – e chi invece ha già stabilito di fare del tutto a meno del lavoro accessorio (21%). In termini assoluti, il calo potrebbe tramutarsi nella perdita di un'occasione di guadagno per circa 300mila italiani. E' quanto è emerso da un sondaggio condotto da Confesercenti con il supporto tecnico di SWG su un campione di 800 piccole e medie imprese italiane di vari settori.

Le imprese, in generale, non hanno apprezzato l'abrogazione dei voucher. Innanzitutto per motivi pratici: il 16% dichiara che danneggerà gravemente l'attività, cui si aggiunge un ulteriore 59% che prevede problemi, anche se risolvibili; solo il 25% non vede criticità all'orizzonte. A pesare sul giudizio delle imprese è anche il metodo: per il 52% la decisione di abolire i voucher è stata affrettata e motivata solo da ragioni politiche, e sarebbe stata preferibile una riforma. Le difficoltà createsi nel mondo del lavoro emergono anche dall'esito della corsa ad accaparrarsi gli ultimi buoni, avvenuta nel periodo di 'interregno' tra l'anticipazione alla stampa del provvedimento e la pubblicazione in gazzetta ufficiale: alla corsa ha partecipato realmente solo il 15% delle imprese, ma c'è un altro 41% che avrebbe provato se avesse avuto la possibilità di stabilire, in anticipo, il numero di buoni necessario per la propria attività. La maggioranza assoluta degli imprenditori ritiene che ora sia necessario intervenire per ripianare il buco normativo, anche in considerazione della stagione turistica: il 64% chiede con urgenza che l'esecutivo metta in campo un'alternativa ai voucher, mentre il 18% vorrebbe che fosse possibile non solo usare, ma anche comprare nuovi buoni lavoro fino all'introduzione di un nuovo strumento.

APPROFITTA
DEGLI INCENTIVI 2017!

Abbiamo la formula per una vita più sana e confortevole.



Chiedi subito la formula ECO casa. Le condizioni commerciali ed economiche sono valide negli anni.
L'accesso e la gestione del mutuo passano gli iscritti alla Cassa Rurale di Trento e sul sito www.cassaruraleditrento.it

ECO FORMULA casa

è il mutuo a tasso particolarmente vantaggioso per ristrutturare casa e renderla più sana ed ecologica. Installa nuovi impianti a risparmio energetico o che utilizzano fonti rinnovabili, oppure converti quelli vecchi e fai bonificare eventuali strutture in amianto. Rientrano nel finanziamento anche gli interventi di ristrutturazione generici.

Promozione valida fino al 31.12.2017. Ulteriori vantaggi economici se i lavori saranno effettuati da artigiani in possesso di attestato in materia di edilizia sostenibile o clienti della Cassa Rurale di Trento.



Associazione Artigiani

crt Cassa Rurale
di Trento
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

Riforma del commercio

Stop alle grandi superfici

La decisione della Giunta Provinciale porta a compimento il disegno strategico della riforma del commercio.

Renato Villotti, presidente di Confesercenti: “Bene che si pensi a interventi più incisivi e selettivi a favore delle imprese del territorio”

Un limite all'insediamento di nuovi centri commerciali di grandi dimensioni in Trentino, in particolare di grandi piattaforme monofunzionali con superficie superiore ai 10 mila mq. Lo stabilisce una delibera della Giunta, su iniziativa del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi. “Con questo nuovo passaggio - sottolinea il vicepresidente Olivi - giunge ad attuazione definitiva una riforma, la prima in Italia di questo genere, che ha profondamente innovato il metodo di programmazione degli insediamenti commerciali sul territorio. Una programmazione basata non solo sul rapporto fra domanda e offerta ma anche su valutazioni e finalità di carattere qualitativo, che rispondono ad un'idea di commercio vicina alla nostra vocazione di area alpina”.

La questione era stata più volte sollevata anche da Confesercenti del Trentino. “Riqualificare il territorio - commenta Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino - significa anche perseguire le potenzialità di un suo sviluppo commerciale. In tutti questi mesi la nostra associazione ha collaborato a fianco delle amministrazioni locali e provinciali per perseguire un giusto progresso della rete distributiva. Abbiamo già visto come in altri territori gli insediamenti di grandi superfici di vendita non abbiano portato né benessere né sviluppo dell'economia locale, ma piuttosto cannibalizzato i piccoli

imprenditori”. Insomma si va verso una più razionale distribuzione delle superfici all'interno delle diverse aree territoriali e, dice ancora Olivi, “con particolare attenzione e riguardo ai centri storici, i nostri centri commerciali naturali e alla rete dei piccoli e medi negozi che popolano i territori più periferici. Abbiamo puntato su un distretto commerciale pluridimensionale, fortemente legato alla promozione 'dal basso' e al ruolo dei soggetti locali”. Il messaggio sembra essere chiaro: il Trentino non segue la strada dell'omologazione tout court ai grandi formati, salvaguardando e valorizzando così l'esistente, un sistema diffuso in maniera capillare sul territorio. “Apprezziamo il lavoro che sta portando avanti la giunta provinciale - prosegue Villotti - Confesercenti del Trentino sta monitorando e vagliando

i criteri che porteranno in futuro all'insediamento di strutture di vendita al dettaglio al fine di verificare la loro compatibilità con le caratteristiche attuali e prospettiche del territorio. Abbiamo chiesto che le nuove aperture si vadano a introdurre nel contesto attuale commerciale e contribuiscano attraverso le imposte allo sviluppo anche sociale delle nostre aree”. Ma ancora c'è da fare. “Ci piacerebbe - prosegue il presidente di Confesercenti - che i quartieri, anche di periferia, attraverso il commercio su sede fissa e commercio su area pubblica, mantengano o sviluppino servizi e diventino vera attrazione per cittadini e turisti. Riteniamo fondamentale che le associazioni di categoria vengano non solo coinvolte nei progetti di riqualificazione urbana, ma anche ascoltate nelle loro osservazioni”.



Torna il Festival dell'Economia

La “salute diseguale” il tema della manifestazione.
In programma a Trento dall'1 al 4 giugno

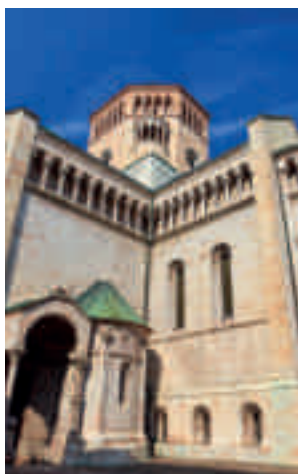
“**L**a salute diseguale”. E' questo il tema attorno al quale economisti, scienziati ed esperti, provenienti da ogni parte del mondo, discuteranno nel corso della 12^a edizione del Festival dell'Economia di Trento, in programma dall'1 al 4 giugno. “Le differenze nelle condizioni di salute e nella longevità delle persone - scrive **Tito Boreri**, direttore scientifico del Festival presentando il tema - sono talvolta ancora più marcate che le differenze nei livelli di reddito. Emergono in maniera sempre più netta anche differenze di genere: le donne sono più longeve degli uomini, ma soffrono con maggiore probabilità di malattie che causano dolore e invalidità”.

Tanti gli ospiti illustri anche per questa edizione, solo per citarne alcuni: giovedì 1 giugno si partirà con la conferenza del professor **Alvin E. Roth**, premio Nobel dell'Economia 2012, che esplorerà il complesso tema dello scambio di reni, fra vincoli etici e normativi. Venerdì 2 giugno arriveranno a Trento la ministra della salute **Beatrice Lorenzin**, per un dialogo a tutto campo sulla sanità italiana, l'ex premier **Enrico Letta** che presenterà il libro “Contro venti e maree. Chiuderà la seconda giornata **Gino Strada**, fondatore

di Emergency. Sabato 3 giugno interverrà al Festival il ministro dell'economia **Pier Carlo Padoan** per dialogare sulla difficile sfida dello sviluppo in Italia e in Europa, dove soffia il vento del nazionalismo e del populismo. **Walter Ricciardi**, presidente dell'Istituto Italiano Superiore di Sanità, affronterà, invece, il delicato tema dei vaccini. Sempre sabato ci sarà, inoltre, la conferenza di un altro premio Nobel per l'Economia, il professor **Jean Tirole**, che parlerà di etica dei mercati e di responsabilità sociale delle imprese. L'ultima, domenica 4 giugno, ci sarà la presidente della Camera dei Deputati, **Laura Boldrini**, che presenterà le tesi del suo libro “La comunità possibile. Una nuova rotta per futuro dell'Europa”. Nel pomeriggio **Ignazio Visco**, Governatore della Banca d'Italia, per un ragionamento a 360° sulle prospettive del Paese. “Quest'anno - rileva il presidente della provincia **Ugo Rossi** - ci piacerebbe dare un piccolo contributo su un tema specifico, che riguarda la salute ed i sistemi sanitari. Noi siamo un territorio particolare, di montagna, dove è più difficile coniugare la capillarità del servizio con la qualità. L'auspicio è che dal Festival possano arrivare proposte e riflessioni da applicare poi nelle nostre



politiche pubbliche. Ricordiamo infine che la centralissima **Piazza Duomo** sarà animata dalla consueta Libreria del Festival, in **Piazza Fiera** si parlerà di benessere, salute e attività motoria con dimostrazioni pratiche e proposte di avvicinamento ad alcune discipline sportive. In **Piazza Dante** sarà presente “Il camper della salute” che svolgerà un'attività d'informazione e di consulenza in materia di prevenzione. Il Festival arriverà anche al **Castello del Buonconsiglio** dove il marchio Trentodoc proporrà aperitivi, degustazioni e musica con le bollicine di montagna di quaranta-cinque case spumantistiche.



A TRENTO LE FESTE VIGILIANE Dal 22 al 26 giugno

Torneranno dal 22 al 26 giugno a Trento anche le Feste Vigiliane, dedicate a San Vigilio, patrono di Trento e giunte alla 34^a edizione. Come ogni anno la città sarà “invasa” da rievocazioni storiche in costume, eventi musicali, animazione per bambini e proposte enogastronomiche. Cinque giorni di festa destinati, ancora una volta, a riversare un fiume di persone lungo le vie cittadine e ad offrire a residenti e turisti un fitto calendario di spettacoli. L'amministrazione comunale di Trento ha affidato l'organizzazione del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, per l'edizione 2017 è stato scelto il tema “LA CITTÀ E IL SUO FIUME”. Tra i vari appuntamenti non mancherà la Magica Notte, una grande festa dal tramonto all'alba che coinvolgerà anche gli esercizi pubblici con concertini dedicati e negozi aperti.

Festival dei Pianoforti

Confermata la manifestazione

L'edizione di quest'anno era stata cancellata. L'impegno di Confesercenti ha salvato uno degli appuntamenti più amati dai cittadini e dagli ospiti del Festival dell'Economia



Massimiliano Peterlana presidente FIEPET del Trentino



Grazie all'impegno di Confesercenti del Trentino il Festival dei pianoforti in città si farà. Qualche settimana fa l'associazione culturale "Il Vagabondo", che da quattro anni organizza la manifestazione, aveva annunciato che non avrebbe potuto garantire l'edizione di quest'anno a causa della mancata copertura finanziaria.

Il contributo messo a disposizione da parte del Comune e del servizio attività culturali della Provincia, infatti non andava a coprire tutti della manifestazione. "Quando ho letto che il Festival dei Pianoforti non ci sarebbe stato sono saltato sulla sedia – dice il vicepresidente di Confesercenti e presidente Fiepet, Massimiliano Peterlana – ho subito chiamato l'assessore alla cultura del Comune di Trento, Andrea Robol e ci siamo attivati". Immediata è stata la risposta per sostenere e rilanciare la manifestazione. L'iniziativa ha trovato l'appoggio dell'assessore al turismo, Roberto Stanchina,

di Radio Italia anni '60, radio partner dell'evento, e di alcuni esercenti: Gruppo Alpin e Wall Street English Trento srl, Bar Pasi, Bar Duomo, Ristorante al Duomo, Osteria Due spade, TL servizi srl e La Tua Casa servizi immobiliari sas. Dal 1° all'11 giugno tornerà dunque nelle vie del centro storico la quinta edizione di "Hai mai suonato un'opera d'arte?" con otto pianoforti, forniti dalla storica ditta "Armonium Galvan" di Egidio Galvan, collocati in via Oss Mazzurana, via Garibaldi, via Belenzani, via del Suffragio, via Oriola, via S. Pietro, via Verdi, via Mancini. "Basta poco – ha detto Stanchina – se c'è l'entusiasmo e se si vuole davvero fare qualcosa. Gli sponsor hanno aderito volentieri e questo, vorrei sottolineare, è un esempio virtuoso di come devono e dovrebbero lavorare in sinergia pubblico e privato". "Non siamo abituati alle storie a lieto fine – gli ha fatto eco Robol – ma

questa è una storia che finisce bene". Insomma i pianoforti riaccenderanno Trento con colori e note e con l'ormai consolidata formula che unisce arte, musica e la voglia dei passanti di mettersi alla prova, sperimentare, e donare un po' di tempo e le proprie doti a sé stessi e alla città. L'obiettivo è stimolare e diffondere una musicalità attiva e partecipata nelle vie della nostra città, ammiccando alle performance di grandi metropoli europee. Quest'anno, grazie alla collaborazione con le scuole musicali del Trentino, l'iniziativa avrà una prestigiosa anteprima giovedì 1° giugno, nella giornata di inaugurazione del festival dell'Economia, quando gli otto pianoforti verranno suonati contemporaneamente dalle 17.30 alle 18.30 da professori e allievi, proponendo al pubblico diverse performance, dal jazz al pop, dal classico alle colonne sonore.

SCF, VERSAMENTI AGEVOLATI entro il 31 maggio

Anche per l'anno 2017, la riscossione dei compensi per i **Pubblici Esercizi** è stata affidata a **SIAE** che provvederà a riscuotere **entro il 31 maggio 2017** i compensi stabiliti in Convenzione e ad inviare una fattura a quietanza da esibire in caso di controllo. Chi non dovesse ricevere nessuna comunicazione da parte di SIAE entro metà maggio è invitato a contattare l'ufficio SIAE di zona o a recarsi direttamente allo sportello più vicino (per rintracciare la sede di competenza si può consultare il sito <https://www.siae.it/chi-siamo/uffici-e-contatti/uffici-siae-italia>). Decorso tale termine, gli associati potranno regolarizzarsi ma **senza beneficiare dello sconto associativo previsto**.

Per altre informazioni è possibile contattare gli uffici di Confesercenti al numero 0461/434200

Conquista il tuo pubblico

PAISSAN



Scopri il nuovo **BIG PAD** e tutta la nostra gamma di monitor professionali per condividere* con semplicità presentazioni dinamiche, innovative e interattive.

* Possibilità di condividere fino a 4 dispositivi in contemporanea con la funzione "Sharp Display Connect"

Visual
Solution

Management &
Document Solution

Soluzioni Digitali
Stampanti Multifunzione

Arredo
Ufficio

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Trento • Via G.B. Trener, 10/B • T. 0461 828250
Cles • Via Dallafor, 30 • T. 0463 625233

www.villottonline.it

VillottiGroup

Villotti

DIGITAL OFFICE
OFFICE DIGITAL SOLUTIONS

VFD

Fiera di Santa Croce

grande successo per la nuova sistemazione



Nicola Campagnolo presidente Anva

La Fiera di Santa Croce che si è svolta a Trento domenica 7 maggio, grazie alla nuova dislocazione che ha consentito una sua più facile fruibilità, ha invertito la tendenza che la vedeva sempre meno attrattiva. Il circuito delle oltre 190 bancarelle, ideato grazie alla collaborazione tra associazioni di categoria degli ambulanti e amministrazione comunale di Trento, ha permesso ai numerosi visitatori di lasciarsi trasportare tra fiori, gustose proposte alimentari, abbigliamento, accessori e molto altro. “Un sentito ringraziamento va all’amministrazione comunale in particolare all’assessore per il turismo Roberto Stanchina e a Mauro Eccel Commissario capo della polizia municipale - dice Nicola Campagnolo, presidente Anva - quando le cose si fanno assieme, nella piena collaborazione, si ottiene sempre un buon risultato. Trento ha capito come anche la Fiera di Santa Croce sia un evento spendibile per la città e un ottimo biglietto da visita per turisti e visitatori.”



fiere 2017

PROVINCIA DI TRENTO

CONSORZIO
mercati
& fiere
DEL TRENTO

GIUGNO

04 domenica

LEDRO-PIEVE

Fiera delle Pentecoste

11 domenica

LIVO

Fiera di S. Antonio

13 martedì

LUSERNA

Fiera di Giugno

18 domenica

DENNO

Fiera di SS. Gervasio e Protasio

25 domenica

MEZZOLOMBARDO

Fiera di S. Pietro



Settore alimentare

Le regole per l'HACCP

A seguito di un incontro con l'Azienda sanitaria locale, informiamo e ricordiamo alcuni importanti aspetti sulla normativa che regola la sicurezza e l'igiene alimentare.

Le aziende che lavorano nel settore **alimentare** sanno bene cosa significa la sigla **HACCP**, ovvero **Hazard Analysis Critical Control Point**, che in poche parole è un **metodo per tutelare la sicurezza e la salute del consumatore**. A seguito di un incontro con l'Azienda sanitaria locale, vogliamo quindi informare e ricordare alcuni importanti aspetti riguardo l'HACCP.

- **Il piano di autocontrollo deve essere sempre presente all'interno dell'azienda.** Si evidenzia che nel caso in cui gli Organi di Vigilanza dovessero rilevare l'assenza del piano di autocontrollo, la sanzione potrebbe essere immediatamente applicata, non disponendo più, come in passato, di un periodo di tempo (max 120 giorni) per poter ottemperare alle prescrizioni. In base ai controlli effettuati dall'APSS nel corso del 2016, è stato evidenziato che l'infrazione maggiormente presente nei pubblici esercizi della nostra Provincia è proprio la mancanza del piano di autocontrollo (al secondo posto, tra le infrazioni riscontrate, c'è l'igiene generale mentre al terzo posto l'assenza di etichettatura sui prodotti)
- La mancata notifica all'Autorità competente di un'attività di produzione, trasformazione o distribuzione alimenti, ovvero attività effettuata quando la registrazione è sospesa o revocata: salvo che il fatto costituisca reato, sanzione amministrativa pecuniaria da € 1500,00 a € 9000,00 oppure da € 500,00 a € 3000,00 nel caso in cui l'attività sia stata registrata ma non siano stati comunicati i vari aggiornamenti;

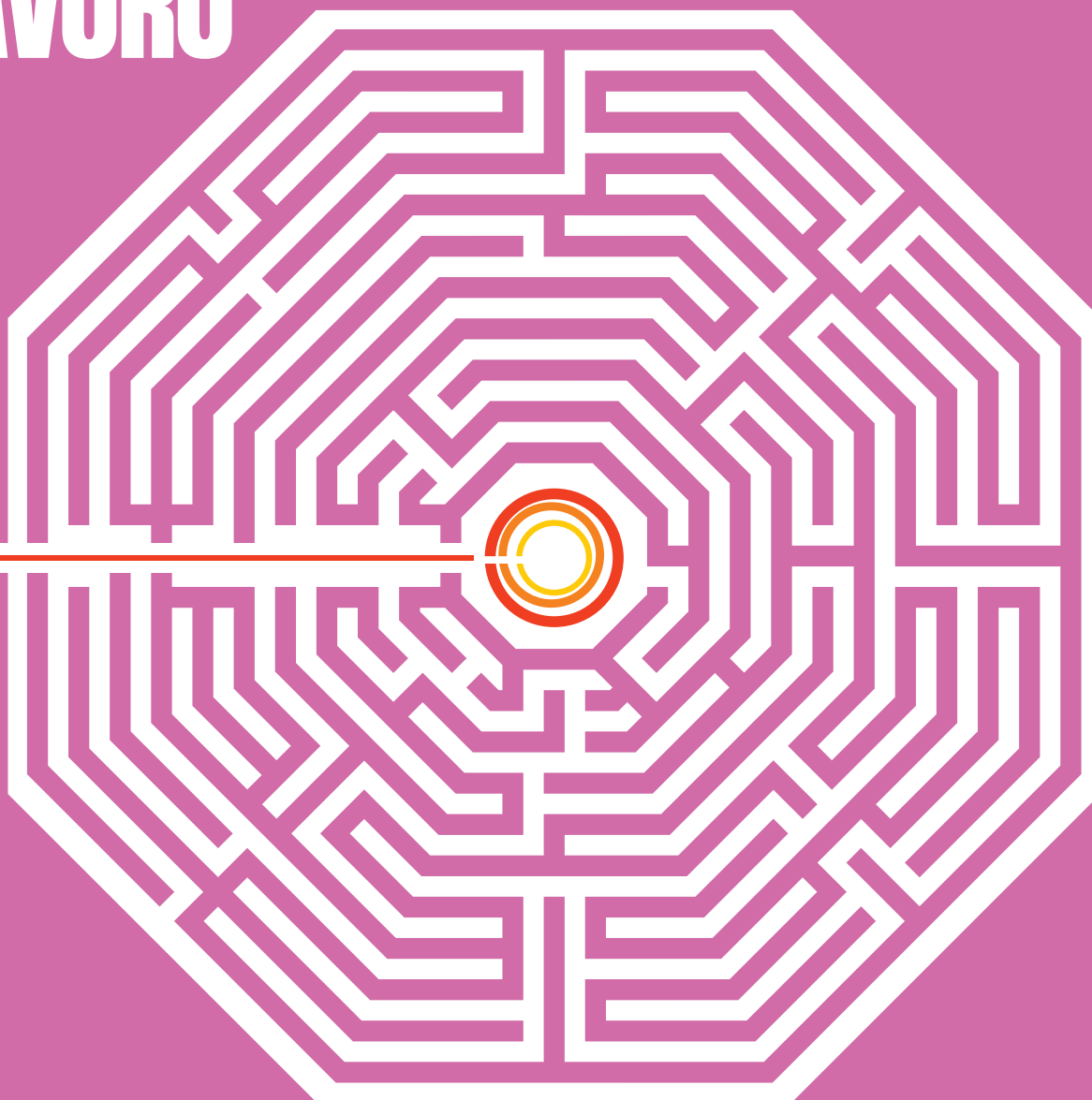


- Ricordiamo che dal 13/12/2014 è obbligatorio avere presso la propria azienda anche il Registro degli allergeni. In base alle nuove disposizioni, ristoranti, alberghi con ristorante, pizzerie, bar, pasticcerie, gelaterie, panifici, gastronomie, pizze al taglio e tutti gli altri operatori che somministrano alimenti e bevande, comprese le mense ed i catering, devono informare i propri clienti sulla presenza di "allergeni" nei piatti proposti in menù e negli alimenti preparati per la somministrazione e la vendita da asporto. All'interno del menù bisogna far presente alla clientela che nei prodotti somministrati potrebbero esserci

ingredienti o coadiuvanti che provocano allergie o intolleranze in alcune persone.

- Al fine di agevolare i nostri associati nell'adempimento di tale obbligo abbiamo predisposto un "Registro Allergeni", chi non ne fosse ancora in possesso è pregato di contattare tempestivamente i nostri uffici al numero 0461/434200.
- Dal 25 novembre 2014 ristoranti, bar e pubblici esercizi devono presentare a tavola solo bottiglie d'olio d'oliva vergini con tappo anti-rabbocco.
- Nel caso in cui alcuni dei prodotti somministrati siano surgelati all'origine è necessario indicarlo nel menù

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO



STUDIO BIQUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



Materiali e oggetti destinati ai prodotti alimentari

Le novità in materia di Moca

Si conferma che la vigente disciplina nazionale in materia di MOCA (Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con i prodotti Alimentari), aggiornata all'anno in corso e adottata dal legislatore in attuazione delle parimenti vigenti disposizioni comunitarie (Regolamenti CE n. 1935/2004 e n. 2023/2006), consiste principalmente nel D.Lgs n. 29/2017 (Sanzioni per violazioni norme UE), che ha modificato e in buona parte sostituito con decorrenza 2 aprile u.s. l'originario DPR n. 777/1982 e ss. (Attuazione Direttiva (CEE) n. 76/893 relativa ai MOCA). A titolo esemplificativo, è appena il caso di ricordare che la regolamentazione in esame riguarda chi immetta in commercio materie plastiche, cellulosa rigenerata, cartoni, ceramiche, vetro, metalli, legno, tessuti, cere (...) destinati ad entrare in contatto con cibi e bevande desti-

nati al consumo umano. In sostanza, alla luce della citata normativa, sono state introdotte misure indispensabili per elevare ulteriormente il livello di sicurezza alimentare, tramite la riduzione di ipotetiche situazioni di emergenza e l'implementazione dei controlli ufficiali a cura delle competenti ASL, cui gli Operatori del settore MOCA devono notificare l'esatta localizzazione degli stabilimenti assoggettati a vigilanza, da inserire poi nel Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare. Tale obbligo, valido anche per operatori già registrati o riconosciuti ai sensi dei Reg. CE 852/04 e 853/04, dovrà essere attuato entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto (ovvero 02/04/2017). In particolare il D.Lgs 29/17, rispetto alla disciplina originaria, risulta aver inasprito sensibilmente l'importo delle vigenti sanzioni amministrative (che vanno da un

minimo di 1.500,00 € sino a valori di € 80.000,00) da aggiornare ogni due anni in base alle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo, derivanti dall'eventuale violazione degli obblighi in tema di etichettatura e di rintracciabilità dei MOCA, essenziale per risalire all'ipotetico ritiro di merce difettosa o non conforme. Di seguito la vigente etichettatura che deve essere presente sui materiali:

- Indicazione scritta "per contatto con i prodotti alimentari", oppure la presenza del simbolo "per alimenti".



- Istruzioni per garantire un impiego corretto da parte del consumatore;
- Informazioni sul fabbricante o sul venditore dell'articolo;
- Elementi idonei a garantire la rintracciabilità in caso di ritiro.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

C Iper e super ammortamento: gli ammortamenti fiscali per il 2017 previsti dalla legge di stabilità _____ II

C INDICAZIONI per la redazione di un documento di valutazione dei rischi in un'ottica di genere _____ IV

TERZA PARTE

C Schemi di decreto legislativo (atto n. 389) di attuazione della IV direttiva europea in materia di antiriciclaggio _____ VI

C Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro _____ XVII

C Scadenziario _____ XIX





Iper e super ammortamento: gli ammortamenti fiscali per il 2017 previsti dalla legge di stabilità

Tra le principali novità in materia di **agevolazioni alle imprese** contenute nella **Legge di Stabilità 2017** (Legge n. 232/2016) troviamo:

- la **proroga del “super ammortamento”**, già introdotto dalla Legge di Stabilità 2016, con alcune modifiche;
- l'introduzione dell' “iper ammortamento”;
- l'introduzione del “super ammortamento” per i **beni immateriali strumentali**.

PROROGA DEL SUPER AMMORTAMENTO

Le disposizioni riguardanti i **super-ammortamenti**, introdotti dalla Legge n. 208/2015, che prevedono la maggiorazione del **40% del costo di acquisizione del bene** al fine di dedurre maggiori ammortamenti, se il bene è acquisito in proprietà, ovvero maggiori canoni, se il bene viene acquisito tramite leasing sono state **prorogate** anche agli **investimenti in beni strumentali nuovi effettuati entro il 31 dicembre 2017** con alcune novità.

A differenza della **versione in vigore fino al 31.12.2016** il beneficio viene escluso per:

- i **veicoli a deducibilità limitata** di cui all'art. 164, comma 1, lett. b) del Tuir;
- i **veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti** per la maggior parte del periodo d'imposta (art. 164, comma 1, lett. b-bis del Tuir).

Pertanto nella nuova versione dell'agevolazione potranno beneficiare della maggiorazione del 40% i **veicoli** (o gli altri mezzi di trasporto) **esclusivamente strumentali all'attività esercitata** (autonoleggio o autoscuole) o i **veicoli adibiti ad uso pubblico** (taxi o noleggio con conducente).

Sono agevolabili gli investimenti effettuati anche **oltre il 31.12.2017**, ma entro il 30 giugno 2018 e a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017:

- il relativo ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

IPER-AMMORTAMENTO

Al fine di favorire i processi di **trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave “Industria 4.0”**, la Legge di Stabilità 2017 ha introdotto i cosiddetti “iper-ammortamenti”, ovvero la possibilità per le imprese che effettuano investimenti in beni nuovi di **maggiore il costo di acquisizione nella misura del 150%**.

Tale nuova agevolazione spetta esclusivamente ai **soggetti titolari di reddito d'impresa**, a prescindere dal sistema di contabilità adottato (contabilità ordinaria o semplificata): a differenza quindi dei super-ammortamenti **non potranno beneficiare dell'agevolazione i lavoratori autonomi**.

L'agevolazione consiste **nella maggiorazione del 150% del costo di acquisizione** per gli investimenti effettuati:

- in **beni nuovi strumentali inclusi nell'allegato A alla Legge di Stabilità**;
- a partire dal **1 gennaio 2017** (data di entrata in vigore della legge) fino al **31 dicembre 2017**, ovvero fino al **30 giugno 2018** a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.



SUPER-AMMORTAMENTO PER I BENI IMMATERIALI

Per i **soggetti che beneficiano dell'iper-ammortamento** (quindi le imprese che effettuano investimenti per i quali spetta la maggiorazione del 150%) la Legge di Stabilità 2017 prevede poi un'**ulteriore agevolazione**, ovvero la possibilità di beneficiare del super ammortamento, quindi dell'incremento del costo di acquisizione nella misura del 40% su investimenti in beni immateriali strumentali compresi nell'elenco di cui all'allegato B annesso alla Legge di Stabilità.

Si tratta di software, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi ad investimenti in beni materiali "Industria 4.0".

ULTERIORI CONDIZIONI PER POTER BENEFICIARE DELL'AGEVOLAZIONE

Al fine di beneficiare delle agevolazioni previste per l'iper-ammortamento o per i super-ammortamenti su beni immateriali **l'impresa interessata è tenuta a produrre:**

- una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal legale rappresentante;
- ovvero, per i beni aventi ciascuno un **costo di acquisizione superiore a 500.000 euro**, una **perizia tecnica giurata** rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato.
- **Tale documentazione dovrà attestare che:**
- **il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi** di cui all'allegato A o all'allegato B della Legge di Stabilità;
- **è interconnesso al sistema aziendale** di gestione della produzione o alla rete di fornitura.



INDICAZIONI per la redazione di un documento di valutazione dei rischi in un'ottica di genere

Per **differenze di genere** si intendono le differenze esistenti tra l'essere uomo e l'essere donna. Si tratta di una definizione molto più ampia rispetto a quella legata unicamente al sesso – ossia la dimensione biologica – di una persona, il quale rappresenta uno dei tanti aspetti che differenziano un uomo da una donna. Vi sono infatti molti altri elementi di distinzione tra uomini e donne – per esempio comportamenti, stili di vita, ruoli maschili e femminili – di cui è necessario tener conto al fine di avere un quadro realistico delle loro specifiche condizioni di vita e dei rischi a cui sono potenzialmente soggetti, anche con riferimento all'ambito lavorativo.

In altre parole **le differenze di sesso afferiscono alla sfera biologica mentre le differenze di genere afferiscono alla sfera sociale e culturale.**

Per garantire l'uniformità e l'uguaglianza nella tutela della salute e della sicurezza in ambito lavorativo devono essere considerati e ponderati sia fattori connessi alle differenze di sesso sia di genere, sia per le donne che per gli uomini.

Un'insufficiente valutazione delle differenze di genere può creare o accentuare delle ineguaglianze tra lavoratori e lavoratrici rispetto al rischio di incorrere in un infortunio o di sviluppare una malattia professionale.

È necessario promuovere **interventi di prevenzione diversificati**, che tengano in debito conto delle differenze di genere e che consentano di avere contesti lavorativi adeguati per tutte e tutti. Per fare questo il **punto di partenza è conoscere e valutare i rischi che effettivamente affrontano lavoratrici e lavoratori.**

Valutare i rischi IN OTTICA DI GENERE

Significa porre attenzione alle condizioni di lavoro per capire se i pericoli esistenti possano comportare rischi di natura ed entità diverse a seconda che il lavoratore sia maschio o femmina. Di queste valutazioni sarà necessario tenere conto nell'adeguare le misure di prevenzione e protezione.

MEDICINA DI GENERE non significa medicina delle donne

Un approccio di genere significa prendere in considerazione uomini e donne al di là degli stereotipi e promuovere all'interno della ricerca medica e farmacologica l'attenzione alle **differenze biologiche, psicologiche e culturali** che ci sono tra i due sessi.



SUGGERIMENTI PRATICI

per una valutazione dei rischi in un'ottica di genere



1. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

- ✓ Analizzare l'ambiente di lavoro tenendo presente che vi operano sia lavoratrici che lavoratori. Individuare quindi i pericoli più frequenti nei lavori a prevalenza femminile e in quelli a prevalenza maschile
- ✓ Verificare i reali compiti assegnati perché spesso sono diversi anche quando femmine e maschi svolgono la stessa mansione nominale
- ✓ Chiedere ad ogni lavoratore, donna o uomo, quali problemi incontra nel suo lavoro, comprendendo l'intera forza lavoro (ad esempio il personale addetto alle pulizie, al ricevimento, il personale con orario ridotto, a tempo determinato o interinale, il personale in congedo al momento della valutazione)
- ✓ Tenere presente che quando un lavoro può essere svolto sia da una lavoratrice che da un lavoratore possono esservi pericoli diversi per le/gli une/i o per le/gli altre/i



2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ✓ È importante andare al di là delle valutazioni standard e considerare come si svolge il lavoro in concreto, osservando l'ambiente di lavoro reale e come le lavoratrici o i lavoratori svolgono effettivamente le operazioni. I rischi da considerare in tal caso non sono solo quelli per la mansione generica, ma quelli di quella mansione per lo specifico contesto di lavoro
- ✓ Far partecipare donne e uomini al processo di valutazione dei rischi
- ✓ Tenere in considerazione gli aspetti che possono influire sullo stress delle lavoratrici e dei lavoratori (orari di lavoro, interfaccia casa-lavoro, evoluzione della carriera, molestie, interruzioni improvvise del lavoro, svolgimento di più compiti al volo), sulla salute riproduttiva e per i disturbi muscolo-scheletrici (quali carichi sono realmente manipolati in pratica, con quale frequenza? Quanto tempo in piedi?)
- ✓ Tener conto di eventuali diverse esigenze tra donne e uomini nell'assegnare orari e turni di lavoro e nell'affidare compiti e carichi di lavoro



3. ATTUAZIONE DELLE SOLUZIONI

- ✓ Cercare di eliminare i rischi alla fonte, fornendo un luogo di lavoro sano e sicuro per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori
- ✓ Adeguare il lavoro e le misure di prevenzione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori (ad esempio scegliere l'equipaggiamento di protezione in base ad esigenze individuali delle lavoratrici e dei lavoratori)
- ✓ Formare e informare tutto il personale, compreso quello ad orario ridotto, con la temporanea o interinale, sulla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai compiti che svolgono, all'ambiente di lavoro in cui operano e alle ripercussioni sulla salute



4. CONTROLLO E RIESAME

- ✓ Le misure di prevenzione adottate vanno valutate e aggiornate periodicamente
- ✓ La valutazione è un processo continuo, che va aggiornato sia periodicamente che sulla base di eventi, rilievi e osservazioni. Le segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori sono risorse per migliorare valutazione e gestione dei rischi
- ✓ Far partecipare le donne e gli uomini ai processi di controllo e riesame
- ✓ Tenersi aggiornati sui nuovi sviluppi nel campo della salute professionale in relazione al genere



CONTINUA DAL NUMERO DI APRILE 2017

Schemi di decreto legislativo (atto n. 389) di attuazione della IV direttiva europea in materia di antiriciclaggio e per l'esercizio delle attività di "compro oro"

SISTEMI INTERNI DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

I soggetti obbligati adottano procedure per la segnalazione al proprio interno da parte di dipendenti o di persone in posizione comparabile di violazioni, potenziali o effettive, delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Le procedure di cui al comma 1 garantiscono:

- a) la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e del presunto responsabile delle violazioni, ferme restando le regole che disciplinano le indagini e i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto delle segnalazioni;
- b) la tutela del soggetto che effettua la segnalazione contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione;
- c) lo sviluppo di uno specifico canale di segnalazione, anonimo e indipendente, proporzionato alla natura e alle dimensioni del soggetto obbligato.

LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE E DEI TITOLI AL PORTATORE

1. **È vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche, quando il valore oggetto di trasferimento, è complessivamente pari o superiore a 3.000 euro.** Il trasferimento superiore al predetto limite, quale che ne sia la causa o il titolo, è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti, inferiori alla soglia, che appaiono artificiosamente frazionati e può essere eseguito esclusivamente per il tramite di banche, Poste italiane S.p.a., istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento, questi ultimi quando prestano servizi di pagamento diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), numero 6), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11. Il trasferimento effettuato per il tramite degli intermediari bancari e finanziari avviene mediante disposizione accettata per iscritto dagli stessi, previa consegna ai medesimi intermediari della somma in contanti. A decorrere dal terzo giorno lavorativo successivo a quello dell'accettazione, il beneficiario ha diritto di ottenere il pagamento nella provincia del proprio domicilio. La comunicazione da parte del debitore al creditore della predetta accettazione produce gli effetti di cui all'articolo 1277, comma 1 del codice civile e, nei casi di mora del creditore, gli effetti di cui all'articolo 1210 del Codice Civile.

2. Per il servizio di rimessa di denaro di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), numero 6), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, la soglia è di mille euro.

3. Per la negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta, svolta dai soggetti iscritti nella sezione prevista dall'articolo 17-bis del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, la soglia è di 3.000 euro.

4. I moduli di assegni bancari e postali sono rilasciati dalle banche e da Poste Italiane S.p.A. muniti della clausola di non trasferibilità. Il cliente può richiedere, per iscritto, il rilascio di moduli di assegni bancari e postali in forma libera.

5. Gli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a mille euro devono recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità.

6. Gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A.

7. Gli assegni circolari, vaglia postali e cambiali sono emessi con l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità.

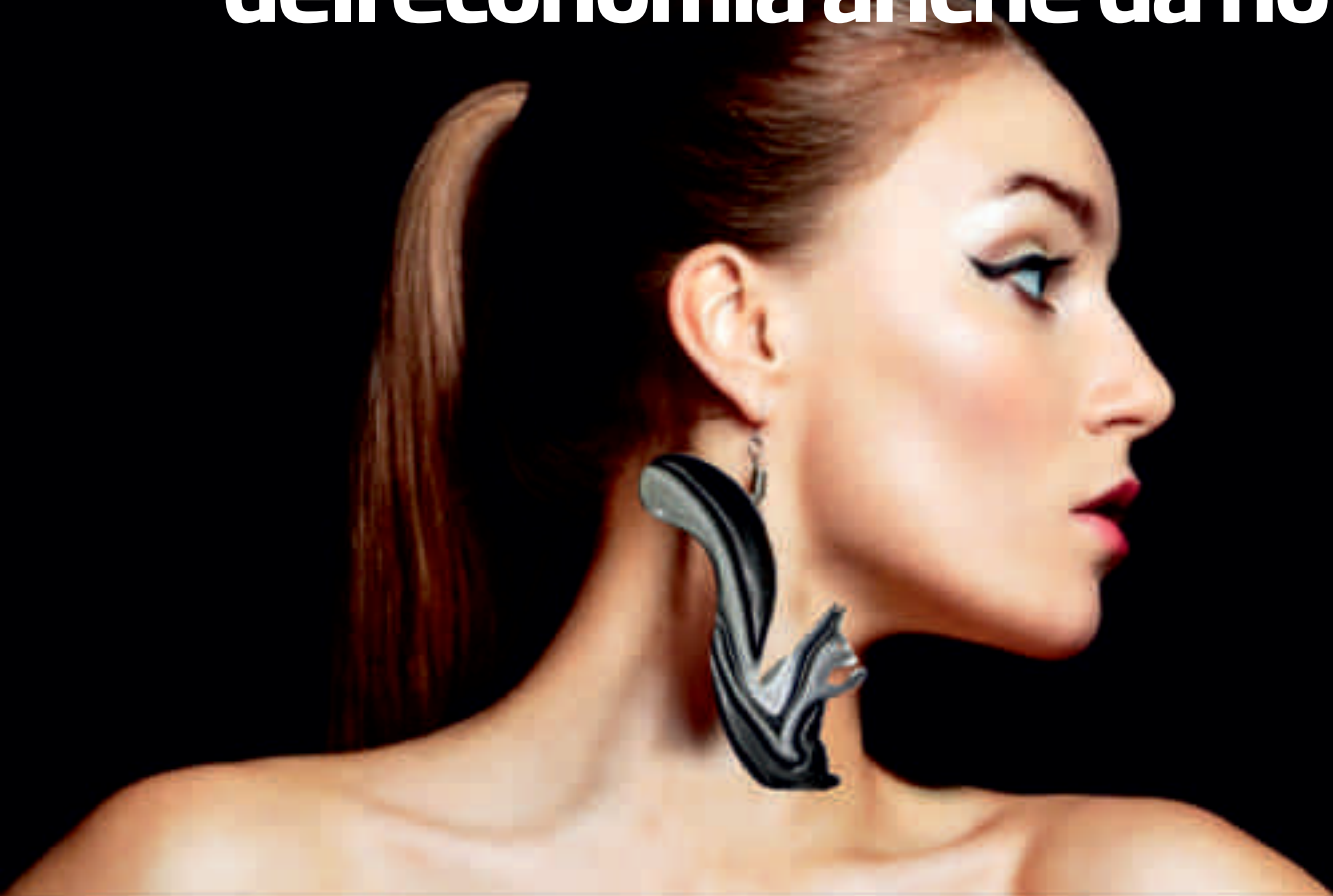
8. Il rilascio di assegni circolari, vaglia postali e cambiali, di importo inferiore a mille euro può essere richiesto, per iscritto, dal cliente senza la clausola di non trasferibilità.



festival
ECON
OMIA
trento

XII edizione 1-4/6/2017

C'è un festival dell'economia anche da noi.



PEZZI UNICI A PREZZI IRRIPETIBILI

Divani di altissima artigianalità, fino ad oggi esposti in tutta Europa, tornano in Italia in cerca di casa!

sconti dal 50% al 80%

dal 12 maggio all'8 luglio



la salute disuguale



La dodicesima edizione della kermesse dello scoiattolo amplia la sua interdisciplinarietà e si intreccia con le cosiddette 'scienze dure', fisica, chimica e biologia, da cui dipendono i progressi straordinari della medicina negli ultimi 50 anni. Le differenze nelle condizioni di salute e nella longevità delle persone sono a volte più marcate che le differenze nei livelli di reddito. La dodicesima edizione del Festival intende portare a Trento proprio quegli economisti che hanno contribuito al miglioramento dell'assistenza sanitaria. Ma non solo:

Dal 1 al 4 giugno si alterneranno a Trento Premi Nobel, ministri, esperti ed accademici provenienti da tutto il mondo per discutere e confrontarsi, insieme al vasto pubblico, sulla disuguaglianza sociali ed economiche della salute a livello globale. “Il Gabon - spiega il direttore scientifico Tito Boeri - ha un reddito medio, a parità di potere d'acquisto, superiore a un terzo di quello medio

degli Stati Uniti, ma in Gabon muoiono nel primo anno di vita 5 bambini su 100 nati vivi, mentre negli Stati Uniti questo avviene per 5 bambini su 1000. Vi sono profonde differenze nella speranza di vita anche all'interno degli Stati Uniti: chi nasce e vive nelle zone rurali, che hanno regalato la vittoria a Donald Trump, vive mediamente fino a 30 anni in meno di chi vive nelle grandi città”.

Si alterneranno a Trento Premi Nobel, ministri, esperti ed accademici provenienti da tutto il mondo per discutere e confrontarsi, insieme al vasto pubblico, sulla disuguaglianza sociali ed economiche della salute a livello globale.



la salute disuguale

i quattro giorni

1 giugno

Il Festival si aprirà nel pomeriggio di **giovedì 1 giugno**, con la conferenza del professor **Alvin E. Roth**, **premio Nobel dell'Economia 2012**, che esplorerà il complesso tema dello scambio di reni, fra vincoli etici e normativi. Nella stessa giornata, **Silvio Garattini**, dottore in medicina, presenterà l'incredibile esperienza dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", un unicum nel panorama italiano, di cui è fondatore e direttore.

le edizioni precedenti

2006 - Ricchezza e povertà

2007 - Capitale umano, capitale sociale

2008 - Mercato e democrazia

2009 - Identità e crisi globale

2010 - Informazioni, scelte e sviluppo

2011 - I confini della libertà economica

2012 - Cicli di vita e rapporti tra generazioni

2013 - Sovranità in conflitto

2014 - Classi dirigenti, crescita e bene comune

2015 - Mobilità sociale

2016 - I luoghi della crescita

2 giugno

Venerdì 2 giugno arriverà a Trento la **ministra della salute Beatrice Lorenzin**, per un dialogo a tutto campo sulla sanità italiana. Nel pomeriggio, il **professor Alan B. Krueger**, della Princeton University, analizzerà il legame fra salute e mondo del lavoro, mentre **l'ex premier Enrico Letta** presenterà, per il ciclo "Incontri con l'autore" (curato da Tonia Mastrobuoni), il libro "Contro venti e maree. Idee sull'Europa e sull'Italia". Poi ci sarà **Michael Marmot**, professore di epidemiologia presso l'University College London e presidente della World Medical Association, che approfondirà il rapporto fra salute e ingiustizia sociale. Chiuderà la seconda giornata del Festival **Gino Strada**, fondatore di Emergency, l'associazione che da anni offre cure mediche e chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime delle guerre e della povertà.

3 giugno

Sabato 3 giugno interverrà al Festival **Nemat Shafik**, la prima donna chiamata a dirigere la London School of Economics and Political, che assieme a Massimo Gaggi discuterà dello stato di salute del dibattito pubblico in Europa e negli Stati Uniti.

Nel pomeriggio torna a Trento il **ministro dell'economia Pier Carlo Padoan** per dialogare sulla difficile sfida dello sviluppo in Italia e in Europa, dove soffia il vento del nazionalismo e del populismo. **Walter Ricciardi**, **presidente dell'Istituto Italiano Superiore di Sanità**, affronterà, invece, il delicato tema dei vaccini, una questione essenziale per la nostra salute. Sempre sabato ci sarà, inoltre, la conferenza di un altro premio **Nobel per l'Economia**, il **professor Jean Tirole**, che parlerà di etica dei mercati e di responsabilità sociale delle imprese.

Come sempre, l'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione.



4 giugno

L'ultima giornata del Festival, **domenica 4 giugno**, si aprirà con **Federico Rampini**, editorialista e corrispondente de "la Repubblica" da New York, che ci racconterà l'America di Trump nello Spotlight (formato riconfermato anche quest'anno) 'Stranieri a casa loro'. Poi sarà la volta della **presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini**, che presenterà le tesi del suo libro "La comunità possibile. Una nuova rotta per futuro dell'Europa". Nel pomeriggio tornerà alla kermesse dello scoiattolo anche **Ignazio Visco, Governatore della Banca d'Italia**, per un ragionamento sulle prospettive del Paese. Il Festival si chiuderà con la conferenza del **professor Olivier Blanchard, Chief Economist del Fondo Monetario Internazionale**, sollecitato da Tito Boeri, per capire quali lezioni trarre dai quattro giorni di discussione.

Un altro Spotlight di sicuro interesse: L'Europa dopo le elezioni francesi con **Sergio Fabbrini, Jean Pisani-Ferry Luigi Zingales**, è in programma sabato 3 giugno alle 18.30.

Torna l'appuntamento con **CinEconomia**, a cura di Marco Onado e Andrea Landi: ogni sera al cinema Modena proposte cinematografiche legate al tema del Festival. Confermati i Forum a cura de **lavoce.info** e gli appuntamenti con le parole chiave, che quest'anno sono: universalismo, fragilità e sostenibilità.

Novità della dodicesima edizione i format **Diamo i Numeri**, per capire come leggere e utilizzare le statistiche e **Voci in Scena**, alcuni spettacoli teatrali che hanno come sfondo le questioni affrontate dal Festival.

Torna anche il **concorso EconoMia**, realizzato con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica, del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento e dell'Istituto Tecnico Economico "Bodoni" di Parma. I venti giovani vincitori del concorso riceveranno in premio l'ospitalità a Trento nelle giornate del Festival e un assegno di 200 euro ciascuno.

hanno detto...



Paolo Collini

Tito Boeri

Ugo Rossi

Giuseppe Laterza

Walter Ricciardi

“

L'Università è per sua natura il luogo dove la conoscenza si produce e si trasmette. Anche nel Festival l'Ateneo ritrova questa sua vocazione, declinata in luoghi diversi, meno consueti

rispetto alle aule accademiche. Con il Festival si dà spazio a un dibattito serio, aperto e disponibile: un approccio che da sempre caratterizza anche il lavoro di ricerca. I giovani della nostra università, così come i loro coetanei di tutta Italia, vedono nel Festival un luogo votato al dibattito e all'incontro tra idee diverse. Per questo, come istituzione fortemente radicata sul territorio trentino, l'Ateneo offre anche quest'anno il proprio contributo con impegno e passione all'opera di costruzione di consapevolezza, che il Festival compie ogni anno”.

Paolo Collini

Rettore dell'Università di Trento

“

La salute è una cosa troppo importante perché la si possa lasciare solo ai medici. Gli economisti possono dare il loro contributo a chi lavora nel settore sanitario e salva vite umane. In Italia c'è

storicamente stato un atteggiamento di ostilità nei confronti della ricerca. Un problema che ha causato morti evitabili. Su molti vaccini siamo arrivati con 10 anni di ritardo rispetto ad altri Paesi. Nel 1978 abbiamo introdotto il sistema sanitario nazionale, ma non ci siamo preoccupati di osservare le disparità degli esiti. Si fanno pochi controlli generalizzati e non si controllano gli standard di qualità. È un tema molto serio, che sarà affrontato in vari forum durante il Festival. Il contributo degli economisti può essere cruciale anche perché c'è un problema di finanziamento della salute in un Paese, come il nostro, che cresce poco. Per questo è essenziale approfondire il tema del welfare aziendale e ci chiederemo se le persone che hanno redditi oltre un certo livello non debbano pagare i servizi sanitari e quindi ripensare l'universalità del trattamento. Dobbiamo, infine, chiederci come mai pochi europei vengono ad usare i nostri servizi sanitari che, in alcune aree come il Trentino dove, ad esempio, c'è un centro di Protonterapia all'avanguardia, sono a livelli di assoluta eccellenza. Il Festival vuole come sempre essere un'occasione non solo di analisi, ma anche per confrontarsi sui problemi concreti, al fine di far emergere indicazioni utili per il nostro Paese”.

Tito Boeri

Direttore scientifico del Festival

“

Siamo perfettamente consapevoli che la responsabilità dell'Autonomia speciale si gioca su un destino comune con il resto del Paese e con la nostra Repubblica, ma anche con

un'idea d'Europa che noi vorremo fosse capace di valorizzare le esperienze positive dei territori e delle comunità. Per questo abbiamo voluto e sosteniamo il Festival dell'Economia, perché ci permette di avere una visuale ampia e di fornire un contributo al confronto e alla discussione, da cui possano scaturire idee e soluzioni concrete, utili anche livello nazionale. Il Festival ci ha insegnato molte cose, aprendo la strada ad importanti innovazioni, come quella del reddito di garanzia o di cittadinanza, che da alcuni anni in Trentino è strumento di equità e coesione sociale. Quest'anno ci piacerebbe dare un piccolo contributo su un tema specifico, che riguarda la salute ed i sistemi sanitari. Noi siamo un territorio particolare, di montagna, dove è più difficile coniugare la capillarità del servizio con la qualità. L'auspicio è che dal Festival possano arrivare proposte e riflessioni da applicare poi nelle nostre politiche pubbliche”.

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento

“

Il Festival è diventato uno strumento di nutrimento culturale e di dialogo tra idee diverse, un'esperienza che si rinnova ogni anno, con un numero di relatori che ormai viene a

Trento e si ferma ad ascoltare e confrontarsi con altri relatori. Abbiamo in programma 70 incontri a cui si aggiungono i 30 del programma partecipato, animato da associazioni e organizzazioni di varia natura. Ci saranno 70 relatori, di cui 40 non economisti. Un mix molto interessante anche per la diversa provenienza territoriale di chi interverrà al Festival”.

Giuseppe Laterza

Editore

“

Se non c'è salute non c'è economia. In Italia c'è un'aspettativa di vita che varia fortemente fra le diverse regioni e c'è una correlazione diretta tra salute individuale e capacità collettiva di

produrre. Si tratta di un problema che va oltre il rapporto tra sanità ed economia, ma che coinvolge anche politica e costumi”.

Walter Ricciardi

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

Stimola il confronto,
il dibattito e la riflessione
anche *dopo* il **festival**...

MARZADRO.it





9. Il richiedente di assegno circolare, vaglia cambiario o mezzo equivalente, intestato a terzi ed emesso con la clausola di non trasferibilità, può chiedere il ritiro della provvista previa restituzione del titolo all'emittente.

10. Per ciascun modulo di assegno bancario o postale richiesto in forma libera ovvero per ciascun assegno circolare o vaglia postale o cambiario rilasciato in forma libera è dovuta dal richiedente, a titolo di imposta di bollo, la somma di 1,50 euro.

11. I soggetti autorizzati a utilizzare le comunicazioni di cui all'articolo 7, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605 e successive modificazioni, possono chiedere alla banca o a Poste Italiane S.p.A. i dati identificativi e il codice fiscale dei soggetti ai quali siano stati rilasciati moduli di assegni bancari o postali in forma libera ovvero che abbiano richiesto assegni circolari o vaglia postali o cambiari in forma libera nonché di coloro che li abbiano presentati all'incasso. Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono individuate le modalità tecniche di trasmissione dei dati di cui al presente comma. La documentazione inerente i dati medesimi, costituisce prova documentale ai sensi dell'articolo 234 del codice di procedura penale.

12. A decorrere dall'entrata in vigore del presente disposizione è ammessa esclusivamente l'emissione di libretti di deposito, bancari o postali, nominativi ed è vietato il trasferimento di libretti di deposito bancari o postali al portatore che, ove esistenti, sono estinti dal portatore entro il 31 dicembre 2018.

13. Le disposizioni di cui al presente articolo, concernenti la circolazione del contante e le modalità di circolazione degli assegni e dei vaglia non si applicano ai trasferimenti in cui siano parte banche o Poste Italiane S.p.A., istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento, nonché ai trasferimenti tra gli stessi effettuati in proprio o per il tramite di vettori specializzati di cui all'articolo 3, comma 5, lettera e).

14. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai trasferimenti di certificati rappresentativi di quote in cui siano parte banche, Poste Italiane S.p.A., SIM, SGR, SICAV, SICAF e imprese di assicurazione che operano in Italia nei rami di cui all'articolo 2, comma 1 CAP.

15. Restano ferme le disposizioni relative ai pagamenti effettuati allo Stato o agli altri enti pubblici e alle erogazioni da questi comunque disposte verso altri soggetti. E' altresì fatto salvo quanto previsto dall'articolo 494 del codice di procedura civile.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO

Lo schema di decreto prevede l'applicazione della normativa ai prestatori dei servizi di gioco, per tali intendendo, come detto supra,

Gli **operatori di gioco on line che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro**, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
Gli **operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro**, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

I concessionari di gioco adottano procedure e sistemi di controllo adeguati a mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, compresi quelli relativi ai clienti, ai paesi o aree geografiche e alle operazioni e tipologie di gioco, cui sono esposti i distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, di cui i medesimi concessionari si avvalgono per l'offerta di servizi di gioco.

Le procedure e i sistemi di controllo, articolati in ragione della natura e del rischio propri dell'attività svolta tramite distributori ed esercenti, assicurano quanto meno:

- a) l'individuazione, la verifica del possesso e il controllo sulla permanenza, nel corso del rapporto, di requisiti reputazionali, richiesti ai sensi della convenzione di concessione per i distributori e gli esercenti, idonei a garantire la legalità e correttezza dei loro comportamenti;**
- b) la verifica e il controllo dell'osservanza, da parte dei distributori e degli esercenti a qualsiasi titolo contrattualizzati, degli standard e dei presidi adottati dai concessionari in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;**
- c) l'adozione e l'osservanza, anche da parte dei distributori e degli altri esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, di procedure che consentano di monitorare:**

1. la tipologia delle operazioni di gioco e le possibili anomalie, di carattere oggettivo e soggettivo, ad esse riconducibili;



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

2. i comportamenti che favoriscano o comunque non riducano il rischio di irregolarità o di violazione delle norme di regolamentazione del settore, ivi comprese quelle in materia di prevenzione del riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
3. con specifico riferimento al gioco offerto tramite VLT:
 - 3.1. le singole operazioni riferite ad ogni sessione di gioco nel periodo temporale massimo di una settimana;
 - 3.2. i comportamenti anomali legati all'entità insolitamente elevata degli importi erogati rispetto a quelli puntati;
4. con specifico riferimento al gioco online:
 - 4.1. lo stato dei conti di gioco ed in particolare quelli sospesi e quelli sui quali vi siano movimentazioni rilevanti;
 - 4.2. i conti di gioco caratterizzati da una concentrazione anomala di vincite o perdite in un arco temporale limitato, specie se verificatesi su giochi in cui c'è interazione tra giocatori;
 - 4.3. la tipologia degli strumenti di ricarica utilizzati;
 - 4.4. la frequenza e le fasce orarie delle transazioni di ricarica del conto di gioco;
 - 4.5. l'individuazione di anomalie nell'utilizzo del conto di gioco per come desumibili dal rapporto tra depositi e prelievi.
- d) la previsione di meccanismi di immediata estinzione del rapporto contrattuale, comunque denominato, a fronte del venir meno dei requisiti di cui alla lettera a) ovvero di gravi o ripetute infrazioni riscontrate in occasione delle verifiche e dei controlli di cui alla lettera b).

CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2017

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
25/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
29/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
25/05/2017	09.00-13.00	VAL DI FASSA
29/05/2017	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
25/05/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
29/05/2017	14.00-18.00	TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
22/05/2017 23/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI FASSA
25/05/2017 26/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	LEVICO
08/06/2017 09/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
22/05/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
25/05/2017	14.00-18.00	LEVICO
08/08/2017	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/06/2017 08/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
12/06/2017 13/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Il corso ha durata quinquennale. Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:- per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro l'11.01.2017; per gli attestati conseguiti dopo



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/06/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
12/06/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

30/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEFME
06/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ore		
30/05/2017	9.00-13.00	VAL DI FIEFME
06/06/2017	9.00-13.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO 16 ore		
06/06/2017 07/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO 6 ore (2 ore di teoria + 2 ore di pratica)		
30/05/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEFME
06/06/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 2 ore di pratica		
30/05/2017	14.00-16.00	VAL DI FIEFME
06/06/2017	14.00-16.00	TRENTO



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
23/05/2017 24/05/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
19/06/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
28/06/2017 29/06/2017	14.00-18.00	LEVICO
04/07/2017 05/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FIEFME
12/07/2017 13/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/07/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
25/07/2017 26/07/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
31/07/2017 01/08/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
23/05/2017 24/05/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
19/06/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
28/06/2017 29/06/2017	14.00-18.00	LEVICO
04/07/2017 05/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FIEFME
12/07/2017 13/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/07/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
25/07/2017 26/07/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
31/07/2017 01/08/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA



Scadenziario

GIUGNO

▼ Venerdì 16 giugno 2017

RITENUTE	Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)
ADDIZIONALI	Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente
IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese precedente
CONTRIBUTI INPS MENSILI	Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI	Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo
CONTRIBUTI INPGI	Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI	Versamento contributi relativi al mese precedente
CONTRIBUTI INPS MANODOPERA AGRICOLA	Termine per il versamento dei contributi relativi alla manodopera agricola
IMU E TASI	Versamento acconto (o a discrezione del contribuente, in unica soluzione annuale) anno corrente
ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI D'IMPRESA	Versamento del restante 40 per cento dell'imposta pari all'8 per cento (10,50 per cento se la società risulta non operativa in almeno 2 dei 3 periodi d'imposta precedenti) della differenza tra il valore dei beni assegnati (entro il 30/9/2016) e il costo fiscalmente riconosciuto
ESTROMISSIONE IMMOBILI IMPRENDITORE INDIVIDUALE	Versamento della seconda ed ultima rata (40 per cento) dell'imposta sostitutiva IRPEF/IRAP relativa ai beni immobili strumentali, posseduti al 31/10/2015

▼ Lunedì 26 giugno 2017

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI	Presentazione contribuenti mensili
-----------------------------	------------------------------------

▼ Venerdì 30 giugno 2017

DENUNCIA UNIEMENS	Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente
LIBRO UNICO	scadenza delle registrazioni relative al mese precedente
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI	Versamento dell'imposta sostitutiva relativa alla rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni non in regime d'impresa posseduti all'1/1/2016 (II rata) ovvero all'1/1/2015 (III rata)
DICHIARAZIONE IMU/TASI	Presentazione (ove previsto) della dichiarazione IMU/TASI per variazioni avvenute nel corso del 2016
MOD. REDDITI 2017	presentazione presso un ufficio postale del Mod. REDDITI 2017 PF, da parte delle persone fisiche che possono presentare il modello cartaceo
AUTOTRASPORTATORI	presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza per chiedere a rimborso il credito da accisa su gasolio relativo al: - IV trimestre 2014 non compensato entro il 31.12.2016; - I, II, III trimestre 2015 non compensato entro il 31.12.2016



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

▼ Venerdì 30 giugno 2017

REDDITI 2017 PERSONE FISICHE/ SOCIETÀ DI PERSONE	Versamento dell'imposta risultante dalla dichiarazione (periodo d'imposta 2016)
REDDITI 2017 - SOGGETTI IRES	versamento imposte risultanti dalla dichiarazione (soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare o approvazione del bilancio nei termini ordinari)
DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO	Versamento diritto annuale camerale
VERSAMENTO IMPOSTE SOSTITUTIVE	soggetti in regime dei minimi e forfetario, cedolare secca, IME, IVAFE, ecc.
CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - acconti e saldo	versamento saldo anno precedente e prima rata acconto anno corrente sul reddito eccedente il minimale
GESTIONE SEPARATA INPS – PROFESSIONISTI - saldo e primo acconto	versamento saldo anno precedente e prima rata acconto previdenziale anno corrente
IRAP 2017	versamento dell'IRAP (saldo 2016 e I acconto 2017)
ADEGUAMENTO DEGLI STUDI SETTORE	Versamento dell'IVA derivante dall'adeguamento agli studi di settore e dell'eventuale maggiorazione (3 per cento)
IVA	versamento imposta a saldo risultante da dichiarazione annuale relativa al 2016 con maggiorazione dello 0,4 per cento per mese (o frazione) dal 16 marzo (1,6 per cento)
RITENUTE CONDOMINIO	versamento ritenute da parte del condominio nel caso non sia superato il limite di euro 500 di ritenute operate
MOD. 730 - SOGGETTI PRIVI DI SOSTITUTO	versamento delle imposte risultanti dal Mod. 730 relativo a soggetti privi di sostituto d'imposta



ANTEPRIMA

Le giornate del turismo montano

XVIII bitm

TRENTO 2017 - **DAL 26 AL 30 SETTEMBRE**

Turismo **sostenibile**. Qualità dell'offerta. **Sviluppo** economico.

Turismo **sostenibile**. **Qualità** dell'offerta. **Sviluppo** economico.

Importanti appuntamenti per individuare **nuove vie**



Quest'anno – anno eletto dall'ONU quale "**Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo**" – saranno notevolmente ampliati i momenti di approfondimento e discussione attraverso forum, tavole rotonde, convegni, seminari e alcuni eventi collegati (mostra

27/9 SEMINARIO

PROFESSIONI DEL TURISMO MONTANO: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Il sistema turistico montano è caratterizzato dalla presenza di numerose figure professionali, che in tempi recenti stanno vivendo importanti trasformazioni.

28/9 SEMINARIO

ENIGMA MONTE BONDONE: QUALI SCENARI DI SVILUPPO?

Il futuro del Monte Bondone è tornato al centro del dibattito sullo sviluppo economico della città di Trento. Quali possono essere gli scenari di sviluppo?

27/9 SEMINARIO

QUALE ETICA PER LA MEDICINA DI ALTA MONTAGNA?

Secondo stime recenti, il 60% degli alpinisti utilizza sostanze vietate nello sport. È giusto spingere il proprio fisico oltre al limite mettendo in pericolo la vita?



d'architettura, fotografica, presentazione di un libro, degustazione prodotti tipici trentini). Si tratterà di un vero e proprio festival dedicato a questo importante segmento economico, durante il quale il turismo montano si metterà in discussione per crescere e migliorare.

29/9 SEMINARIO

VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: I NUOVI CRITERI ECOLABEL UE PER LE STRUTTURE RICETTIVE

A 25 anni dalla "nascita" del marchio Ecolabel UE un evento di aggiornamento indirizzato ad albergatori, campeggi, nonché a tutti gli operatori della filiera turistica.

29/9 SEMINARIO

L'ARCHITETTURA DEI RIFUGI ALPINI: QUALI INNOVAZIONI, QUALI FORME?

I rifugi non possono essere più considerati solo degli austeri punti di riferimento per gli alpinisti, ma vere e proprie infrastrutture turistiche. Con quali forme?

28/9 SEMINARIO

INVESTIRE NEL TURISMO MONTANO: ESPERIENZE, PROPOSTE, STRUMENTI

I territori montani possono tornare ad essere protagonisti di un'offerta che si caratterizza per la qualità e autenticità dell'ambiente, del paesaggio e della cultura locale.

30/9 SEDUTA PLENARIA

IL FUTURO DEL TURISMO MONTANO TRA LOCALE E GLOBALE

L'evento conclusivo, con la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del turismo che si confronteranno sui temi della XVII BITM.

Eventi collegati

26-30/9 Mostra: fotografia e turismo

IMMAGINI PER UNA VISIONE COMPARATA, UN'INDAGINE DI LUCA CHISTÈ

Alcuni luoghi del turismo di montagna scontano specifiche peculiarità e cioè quelle di "dilatarsi" durante i mesi estivi e di vivere, per converso, una dimensione sobria e raccolta durante il rimanente periodo dell'anno, con una presenza umana per lo più circoscritta alle sole popolazioni autoctone. Riflettendo su questa variabilità dimensionale, sia da un punto di vista demografico, sia da quello delle interazioni che i turisti intrattengono con i territori alpini ove questo fenomeno è più evidente, è nata l'idea di operare una ricerca, in chiave comparativa, sul medesimo areale topografico e analizzandolo in due diverse stagioni: quella caratterizzata dai ritmi lenti di coloro che abitano i luoghi montani per tutto il periodo dell'anno, e quella, più turistica, che ingloba la domanda di servizio e le diverse iniziative approntate a beneficio dei visitatori durante la stagione estiva.

La ricerca, sotto il profilo dei contenuti, si pone ad un posizione interstiziale, essendo doppiamente connotata: da un lato l'attenzione dell'autore ai luoghi/non luoghi del paesaggio in sé e per sé e, dall'altro, alle persone, agli spazi rurali, urbani ed antropici che, collegati ai flussi turistici divengono diversamente connotati. Prototipica, per tale esperienza visiva, si è ritenuta la Valle del Vanoi, meno soggetta a flussi (e riflussi) turistici e caratterizzata da un certo grado di autentica e primitiva "genuinità" del vivere e dei paesaggi naturalistici (in gran parte rimasti selvaggi), tenuto altresì conto della sua posizione geografica, lievemente marginale, rispetto alle strade interessate dai grandi flussi turistici afferenti anche tale territorio (Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza da un lato, le montagne del Tesino dall'altro).

29/9 Mostra: l'architettura dell'arco alpino

La mostra "Rassegna Architettura Arco Alpino 2016", riprodotta in nove esemplari e inaugurata in contemporanea nelle nove Province facenti parte dell'associazione Architetti Arco Alpino, è il primo contributo che i nove soggetti promuovono al fine di creare un comune terreno di riflessione sulle pratiche e sulle prassi progettuali odierne in ambito alpino. Sono rappresentate 22 opere, completate tra il 2010 e 2016 nella porzione italiana dell'area geografica identificata dalla Convenzione delle Alpi, scelte dalla giuria tra i 246 progetti presentati alla rassegna.

27/9 Aspettando Le Giornate del Turismo Montano

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ENRICO RIZZI - LUIGI ZANZI "ARCHITETTURA E CIVILIZZAZIONE" (GROSSI EDIZIONI).

La ricerca sulla casa rurale alpina ha occupato da due secoli etnologi e architetti, solo marginalmente storici e filologi. Mancava un'opera di taglio "storiografico" che, facendo tesoro di un patrimonio di studi settoriali ormai vastissimo, mirasse a inserire la casa alpina nel contesto della storia della civilizzazione della montagna. Con particolare riferimento agli insediamenti d'alta quota, il libro risale alle tracce della primitiva casa dei coloni delle alte Alpi. Nelle Alpi dei Grigioni, del Ticino, del Vallese e degli insediamenti Walser, l'opera ripercorre di valle in valle, di casa in casa, la storia della civiltà e l'architettura impropriamente detta "spontanea", frutto invece di sapienza antica, capacità tecniche maturate nei secoli nel costante confronto con l'ambiente severo della montagna.

Le giornate del turismo montano

bitm

TRENTO 2017 - DAL 26 AL 30 SETTEMBRE
www.bitm.it

Main sponsor:



Il settore petrolifero? Strategico per l'energia

La Strategia Energetica Nazionale (SEN) non potrà prescindere da questo approvvigionamento almeno per i prossimi 20 anni



Federico Corsi presidente Faib-Conferesercenti

Faib, insieme alle altre federazioni di categoria, ha incontrato il Direttore Generale del Ministero dell'Industria Gilberto Dialuce per esporre la posizione sulla SEN, la Strategia Energetica Nazionale. Per Faib una SEN credibile non può prescindere dal settore petrolifero che ancora per i prossimi 2 decenni sarà tra le principali fonti di energia, e, dunque, riferimento essenziale per garantire gli approvvigionamenti energetici al Paese. In questa ottica non può non preoccupare il decadimento complessivo del settore che alla crisi della rete vendita ha sommato quella della raffinazione che ha comportato la chiusura/trasformazione di alcune raffinerie, la riduzione delle lavorazioni, l'azzeramento delle lavorazioni c/estero. L'Associazione ha denunciato lo stallo legislativo in cui versa il comparto e la mancata ristrutturazione/razionalizzazione della rete sempre più polverizzata ed in mano ad operatori improvvisati e non strutturati, con il conseguente insorgere di un'illegalità diffusa

che ha trovato l'humus favorevole in un settore lasciato dallo Stato a se stesso, incapace persino di difendere il gettito fiscale complessivo, pari ad oltre 40 miliardi di euro per anno. Faib ha evidenziato che senza i necessari aggiustamenti, nel breve periodo – 3/5 anni – il Paese rischia una riduzione significativa dell'offerta ed una “desertificazione” che lascerà i consumatori senza servizi, in “balia” di un mercato che si insedierà nelle aree ricche per lasciare affogare il servizio in quelle più disagiate, lasciando il Paese senza scorte energetiche.

Per la Federazione appare evidente che il mercato così com'è non funziona ed opera in condizioni di dumping contrattuale, sperequando le condizioni di approvvigionamento del servizio, discriminando tra operatori che rispettano le norme di settore ed altri che operano in maniera piratesca, speculando sul lavoro dei gestori e sulla rendita di posizione speculativa garantita dall'immobilismo delle Istituzioni. Il tutto realizza un quadro di concorrenza

sleale, con buona pace dell'Antitrust. Si inserisce in questo contesto la destrutturazione del comparto petrolifero in Italia: la Shell ha ceduto le sue attività; la TotalErg sta vendendo i suoi asset a nuovi operatori (fondi di private equity) e la Esso ha come obiettivo quello di lasciare il mercato italiano nel 2020. Tamoil opera fuori dal quadro normativo di settore nelle relazioni industriali.

I Rappresentanti delle Associazioni hanno quindi chiesto al Governo di valutare correttamente l'apporto del settore alla sicurezza energetica del Paese, considerando che oltre l'80% delle merci si muovono su gomma e con carburanti convenzionali, la stessa mobilità privata è fortemente orientata all'uso di autoveicoli con carburanti tradizionali e, in misura molto più ridotta, ecocompatibili, come GPL e metano; solo lo 0,02% attualmente fa ricorso ad auto elettriche. Alla luce di queste valutazioni Faib ha chiesto al Governo di mettere mano al pacchetto di interventi illustrati.

QUESTIONE ESSO, SI RISPETTINO GLI ACCORDI Ministeri ed Enti vigilino sulla normativa

Faib insieme alle altre federazioni, non molla la vicenda Esso. Oltre a scrivere alla Esso e alla Amegas chiedendo il rispetto degli accordi in essere e l'avvio di un confronto negoziale ai sensi della normativa vigente, ha anche sollecitato il Ministero dello Sviluppo Economico a verificare la corrispondenza e correttezza normativa dei contratti applicati ai gestori e, al Ministero del Lavoro e all'Inps, di svolgere le verifiche di Legge sui contratti applicati. Nelle note viene richiamato il quadro normativo di riferimento, generale e speciale di settore, relativo alla distribuzione dei carburanti della rete ordinaria che prevede – art.19, comma 3, Legge 57/2001 – che i rapporti economici fra i titolari di autorizzazione ed i gestori di impianti di distribuzione dei carburanti siano regolati nell'ambito di specifici Accordi collettivi aziendali, stipulati con le scriventi Federazioni, nella loro qualità di Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Negli Accordi aziendali devono essere regolati sia i criteri di formazione dei prezzi di vendita di cui al Regolamento (CE) n.330/2010, ivi compreso il prezzo massimo, sia i rapporti contrattuali ed economici inerenti le attività collaterali, a quella di distribuzione dei carburanti fino al Bonus di Fine Gestione. Allo stesso tempo Faib ha inviato una comunicazione ufficiale al MiSE, al Ministero del Lavoro, e all'Inps, invitando ciascuno per il suo ruolo alle verifiche di Legge riservandosi di attivare ogni altra azione utile alla tutela dei propri rappresentati.

Agente monomandatario o agente in esclusiva?

Attenzione alle differenze



Claudio Cappelletti presidente provinciale Fiarc

Qual è la differenza tra agente monomandatario e agente in esclusiva? Se apparentemente le due posizioni possono sembrare quasi equivalenti le due figure vanno in realtà distinte nettamente.

Agente esclusivo è colui che si impegna verso la preponente (con specifica pattuizione) a non assumere incarichi da altre ditte anche se non in concorrenza. Ovvero è colui che si impegna verso la preponente a non assumere, per la medesima zona e per lo stesso ramo di affari, incarichi da parte di altre imprese in concorrenza.

Il monomandato, invece, richiede una specifica pattuizione, cioè deve essere espressamente convenuto dalle parti, l'esclusiva è un elemento naturale del rapporto di agenzia, cioè è un elemento che esiste in ogni rapporto agenziale, senza che lo si debba espressamente

pattuire. Le parti, tuttavia, nel contratto che stipulano, possono derogare all'esclusiva (in altri termini possono "eliminarla" dalla disciplina del proprio rapporto). Questa deroga può riguardare entrambe le parti, ma anche una sola parte. Sul punto, è bene che **l'agente presti attenzione al momento della stipula del contratto, in quanto può accadere che la preponente inserisca nell'accordo soltanto l'esclusiva a proprio favore, derogando, invece, a quella dell'agente.** Ciò determina, in poche parole, che, da un lato, la preponente possa avvalersi di più agenti nella medesima zona e per lo stesso ramo di affari, mentre, dall'altro, l'agente non possa assumere altri mandati in concorrenza.

Tornando all'agente esclusivo, il quale, come detto, ha un vero e proprio dovere di non assumere alcun altro incari-

co (pena il risarcimento del danno), ci si è chiesti se questa esclusività della prestazione elimini, oppure no, il carattere di autonomia tipico del rapporto di agenzia. La posizione espressa dalla Suprema Corte è la seguente: "...con il rapporto di agenzia non è incompatibile... la clausola... che imponga al lavoratore di prestare la sua opera a favore di un solo preponente...". In definitiva, il patto in esame, poichè impone all'agente di operare con una sola impresa, escludendo la possibilità di assumere altri mandati anche per imprese non in concorrenza, mina fortemente il carattere autonomo dell'attività dell'agente, trasformandolo in un "subordinato" dell'unica preponente. In molti casi, infatti, il monomandato dissimula un vero e proprio contratto di lavoro subordinato.



L'abusivismo corre sul web

affari per 700 milioni di euro



Dalle bancarelle al web. Abusivismo e contraffazione invadono la Rete: tra attività commerciali irregolari, fraudolente o del tutto sommerse, il nero dell'online genera un fatturato di circa 700 milioni di euro l'anno. Un fenomeno oltre i livelli di guardia, che non danneggia solo le imprese oneste, ma anche i consumatori che passeggiano per la rete. Ormai diventata più pericolosa della strada: nel 2015 sono state denunciate oltre 140mila frodi o truffe informatiche, circa 394 al giorno. Un ritmo quattro volte superiore a quello di scippi e rapine (98 al giorno).

E' quanto emerge da un rapporto su opportunità e rischi commerciali del web elaborato da Confesercenti con la collaborazione tecnica di Ref Ricerche sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili sui reati informatici e di un survey somministrato a consumatori ed imprese commerciali e turistiche. La commercializzazione online di prodotti contraffatti o comunque di servizi che eludono le dovute autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla legge è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni. I consumatori vengono truffati via web in ogni parte d'Italia, anche

se le denunce arrivano con maggiore frequenza soprattutto dalle province del nord. In testa alla classifica ci sono Trieste e Verbania, con una media di 3,6 denunce ogni mille abitanti. Seguono Savona (3,5), Bologna, Napoli, Rimini e Imperia (3,4). Chiudono la top ten delle frodi informatiche Genova, Milano e Campobasso, con 3,2 denunce per mille cittadini.

Complessivamente, si stima che l'80% dei siti web dedicati al commercio di prodotti di lusso abbia in catalogo merce contraffatta, e che oltre un consumatore su quattro (25,6%) compri almeno una volta un prodotto o un servizio illegale. Ad essere particolarmente colpiti sono soprattutto elettronica e moda, in particolare per i capi di lusso e per le grandi firme. Ma l'abusivismo e la contraffazione investono anche farmaci ed integratori, con gravi rischi per la salute pubblica. Ma il fenomeno investe anche il turismo: sui grandi portali si stimano oltre 90mila attività ricettive abusive. Rimanendo nel settore, anche le agenzie di viaggio subiscono molto la concorrenza derivante dai tour operator abusivi che operano su Web, causando elevati danni di immagine al settore e cospicue perdite di fat-

turato (più del 20 per cento per quattro intervistati su dieci).

"Il web – commenta Massimo Vivoli, Presidente di Confesercenti Nazionale – è una terra di opportunità per il commercio ed i consumatori, ma anche di rischi. Per le imprese, che si trovano costrette a combattere contro la concorrenza sleale di un abusivismo sempre più agguerrito, in grado di muoversi ormai su scala globale grazie alle nuove tecnologie. Ma anche per i consumatori meno attenti, che spesso cercando il risparmio trovano la truffa, convinti anche dal bombardamento di pubblicità fraudolente del web, la versione marketing delle fake-news. Camminare per strada ed essere disattenti è molto pericoloso, ma camminare sul web senza fare attenzione è ancora più rischioso. Per ridurre l'illegalità sulla rete", conclude Vivoli, "c'è bisogno di un intervento coraggioso, che istituisca normative ad hoc e garantisca le risorse necessarie a Polizia Postale e Guardia di Finanza, le cui attività sono la principale linea di difesa contro l'illegalità. Ci guadagnerebbe anche l'Erario: se l'abusivismo online fosse azzerato, il fisco recupererebbe circa 300 milioni di euro l'anno".

1992

26ª EDIZIONE

2017

DOLOMITI X GOLF CUP®



CIRCUITO 2017

TAPPE

TESINO	TN	D 23 APR
FOLGARIA	TN	D 07 MAG
ARZAGA	BS	D 21 MAG
RENDENA	TN	D 28 MAG
DOLOMITI	TN	S 24 GIU
ASIAGO	VI	D 25 GIU
PETERSBERG	BZ	S 08 LUG
LANA	BZ	S 12 AGO
SANREMO	IM	D 03 SET
DOLOMITI	TN	D 10 SET

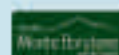
FINALE

VERONA	VR	S 30 SET
--------	----	----------

PARTNER

SUPPORTER

TOSHIBA
Leading Innovation



Al via il premio alla nascita 2017

800 euro per nascite ed adozioni

Nessun limite di reddito, possibile fare domanda attraverso il patronato



Dal 4 maggio è possibile fare domanda per il cosiddetto premio alla nascita: il sostegno economico una tantum di 800 euro per la nascita o l'adozione di un minore. Il bonus viene concesso in un'unica soluzione ed è legato al numero dei figli nati o adottati. Ovvero nel caso due figli, alla mamma andrebbero 1.600 euro.

Chi può fare richiesta

L'Inps sottolinea che non c'è alcun limite di reddito per inoltrare le richieste. Quindi tutte le mamme residenti in Italia, di cittadinanza italiana o comunitaria (e le non comunitarie in possesso di status di rifugiato politico o con permesso di soggiorno Ue per lungo periodo) che hanno partorito nel 2017 e le gestanti che hanno terminato il settimo mese di gravidanza possono richiederlo: questo vale anche in caso di adozione o di affidamento di un minore avvenuti dopo il primo gennaio 2017.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata anche tramite il patronato di Confesercenti all'Inps dopo il compimento del settimo mese di gravidanza e, comunque entro un anno dalla nascita. Per le nascite avvenute dal 1 gennaio al 4 maggio 2017, slitta il termine di un anno per la presentazione: e decorre dal 4 maggio. Le richieste vanno inviate telematicamente: o via web, utilizzando i servizi telematici del portale www.inps.it, accessibili direttamente dalla mamma tramite il Pin; o chiamando il Contact Center Integrato.

I documenti necessari

Per certificare lo stato di gravidanza si può seguire una delle seguenti opzioni: la gestante può presentare allo sportello (o spedire a mezzo raccomandata) il certificato originale o di copia autentica, oppure può indicare il numero del protocollo telematico del certificato rilasciato dal medico del servizio sanitario nazionale o convenzionato Asl. In caso sia già stata presentata una domanda all'Inps per un'altra prestazione (come la richiesta di esenzione dal lavoro per maternità a rischio) basterà indicare all'Inps che si è già certificata la gravidanza per la pratica precedente. Per le sole madri non lavoratrici, si potrà fornire il numero identificativo a 15 cifre di una prescrizione medica emessa da un medico del Servizio sanitario nazionale o convenzionato, indicando il codice esenzione compreso tra M31 e M42 incluso. Se la domanda è presentata a parto già avvenuto, la madre dovrà autocertificare il codice fiscale del bambino. Le madri extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno dovranno, sempre attraverso un'autocertificazione, inserire gli estremi del documento nella domanda telematica.

TIROCINI ESTIVI: SUMMERJOBS 16-17

Aperte le iscrizioni

Un tirocinio estivo retribuito della durata di due settimane, rivolto a studenti tra i 16 e i 17 anni: è la proposta del servizio gestione strade e parchi e del servizio cultura, turismo e politiche giovanili del Comune, che darà a trenta giovani l'opportunità di sperimentare un'esperienza di avvicinamento al lavoro.

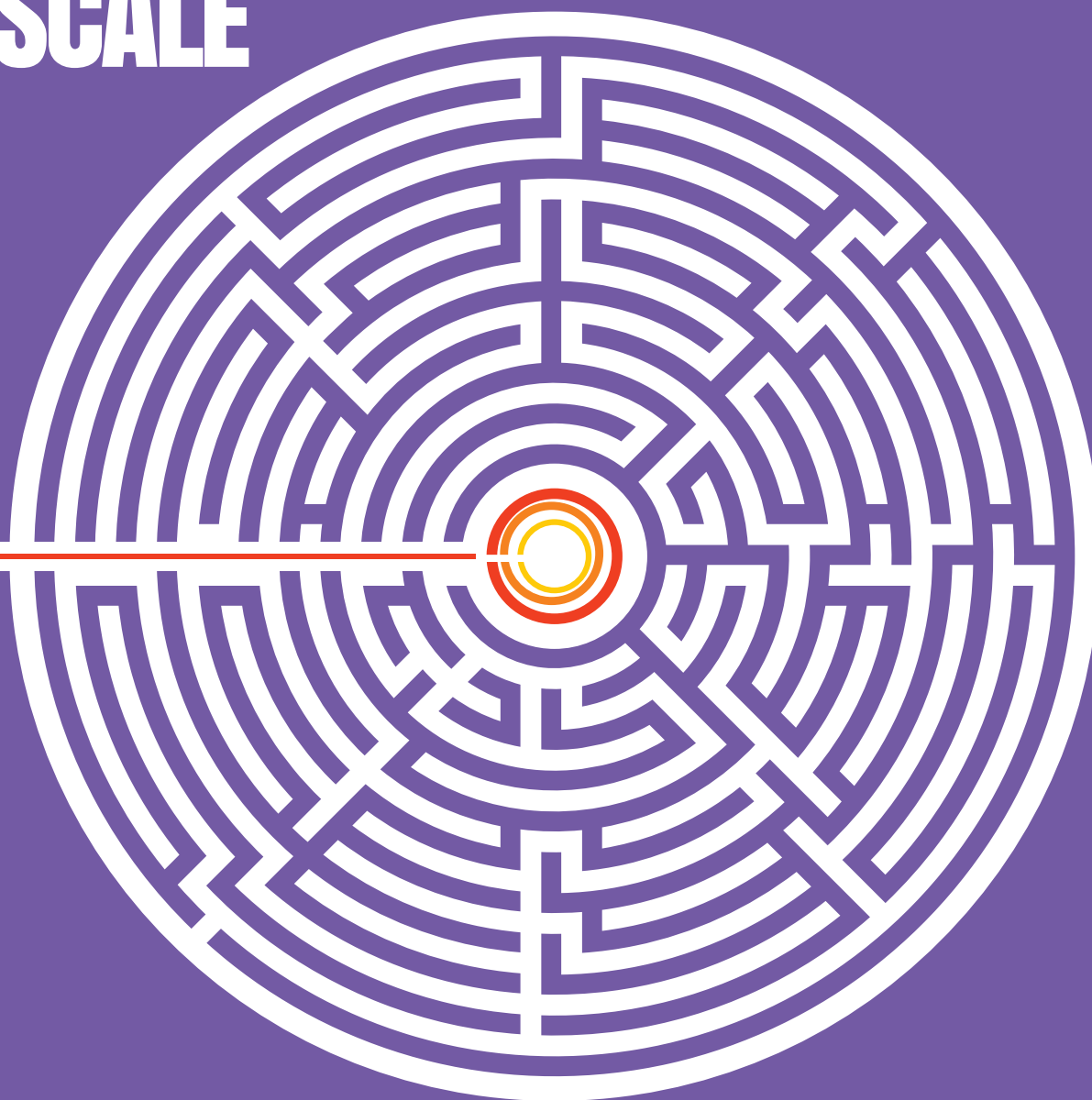
Per l'adesione al progetto è necessario:

- essere residenti a Trento, Aldeno, Cimone o Garniga Terme
- avere un'età compresa tra i 16 e 17 anni alla data del 9 giugno 2017
- essere iscritti ad un corso di studi per l'anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018 presso un istituto scolastico superiore di Trento disponibile ad attivare una convenzione con il Comune
- aver assolto gli obblighi dell'alternanza scuola-lavoro previsti nel proprio piano formativo individuale nell'anno scolastico 2016/2017.

Il bando completo e il modulo di domanda sono pubblicati su

www.trentogiovani.it

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE



STUDIO BIQUATTRO



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

In breve...

Istat: sale fiducia delle imprese AD APRILE AI MASSIMI DA 2007

“In aprile l'indice composito del clima di fiducia delle imprese passa da 105,1 a 107,4, a conferma di una tendenza al miglioramento in atto per il quarto mese consecutivo, raggiungendo il valore più elevato da ottobre 2007”. Lo rileva l'Istat sottolineando che l'indice del clima di fiducia dei consumatori rimanga sostanzialmente stabile passando da 107,6 a 107,5. Per le imprese si registrano miglioramenti nella fiducia in tutti i settori, dal manifatturiero ai servizi. “Segnali eterogenei – spiega – provengono dalle componenti del clima di fiducia dei consumatori: il clima economico e quello futuro diminuiscono, rispettivamente, da 126,4 a 125,0 e da 111,6 a 110,1 mentre il clima personale aumenta da 101,0 a 101,5 e quello corrente passa da 104,5 a 105,6. I giudizi e le aspettative dei consumatori riguardo la **situazione economica del Paese** peggiorano (il saldo passa da -50 a -51 e da -29 a -32, rispettivamente) mentre tornano ad aumentare le aspettative sulla disoccupazione (da 24 a 29 il relativo saldo). Con riferimento alle imprese, nel mese di aprile si registra un diffuso miglioramento della fiducia: nel settore **manifatturiero** l'indice aumenta da 107,2 di marzo a 107,9 (valore più elevato da gennaio 2008) e nel settore delle **costruzioni** passa da 123,3 a 128,0 (valore più elevato da maggio 2008). Nei **servizi** il clima sale da 106,4 a 107,8 e nel **commercio al dettaglio** passa da 108,8 a 110,8 (valori più elevati, rispettivamente, da gennaio 2016 e da dicembre 2015)”. “Nei servizi – conclude l'Istituto – i giudizi sul livello degli ordini rimangono stabili mentre le relative attese aumentano (da 3 a 7 il saldo); le aspettative sull'**andamento dell'economia** rimangono stabili. Nel commercio al dettaglio si registra una diminuzione del saldo dei giudizi sulle vendite correnti (il saldo passa da 13 a 12) mentre le attese sulle **vendite** future sono in deciso aumento (da 27 a 35 il saldo); le scorte di magazzino sono giudicate stabili”.

Agevolazioni PER I GIOVANI AGENTI

Tra le modifiche regolamentari approvate dall'**Assemblea dei delegati del 27 aprile**, e precedentemente deliberate dal CdA, ricopre un particolare rilievo l'**introduzione dell'art.5 bis**. Riguarda direttamente l'inserimento dei giovani nella professione, un tema molto sentito dalla nuova amministrazione della Cassa.

La norma introduce un **regime contributivo agevolato in favore di quei giovani agenti che abbiano età minore o uguale a trenta anni**.

L'agevolazione è concessa a condizione che l'agente, nel **triennio 2018 – 2020**, venga iscritto per la prima volta alla Fondazione Enasarco o che, qualora già iscritto, si veda conferire un nuovo incarico purché i precedenti siano cessati da almeno tre anni. L'agevolazione si traduce nella riduzione dell'aliquota contributiva, in misura progressivamente maggiore nel secondo e terzo anno successivo alla prima iscrizione o ripresa dell'attività, con l'intento specifico di assicurare la fidelizzazione dell'agente e garantire la permanenza nella professione. Un altro aspetto è il dimezzamento del minimale contributivo, al fine di salvaguardare quegli iscritti che, avendo avviato o ripreso l'attività e dovendo ancora inserirsi appieno nel contesto lavorativo, producano provvigioni in misura ridotta.

L'introduzione dell'art.5 bis e le modifiche agli articoli 13, 25, 29, 44, 46 del Regolamento, approvate dall'Assemblea dei delegati e deliberate dal CdA, saranno trasmesse per approvazione ai ministeri vigilanti.



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsìe, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254.

Rif. 490

CEDESI posteggio tabella non alimentari mercato settimanale del mercoledì a Borgo Valsugana. Telefonare 3384113394

Rif. 498

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Viale dei Tigli 12, tot. mq. 44,25 + cantina;

TRENTO – Villazzano Via Dei Colli 1, tot. mq 67,62;

TRENTO – Mattarello Via delle Cese Longhe 23, tot. 1mq 70,96 e terrazza;

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 13, tot. mq 96 + cantina/deposito;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> – “Immobiliare – Aste Pubbliche”.

Rif. 502

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato mensile del lunedì a Cles e autocarro anno 2001 km 150.000 con telo elettrico. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

CEDESI o **AFFITTASI** posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del martedì a Rovereto. Telefonare 335/6891388.

Rif. 504

CEDESI o **AFFITTASI** posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Telefonare 340/2313660.

Rif. 505

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678.

Rif. 507

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093

Rif. 508



Storia della difesa del territorio in Trentino



novembre



Ingresso libero
Martedì - Domenica:
09:00 - 18:00 / Lunedì chiuso
Informazioni / Prenotazioni
+39 0461 230 482
www.museostorico.it
info@museostorico.it

PRO FAMILY

Proteggi chi ami. Assicurati la serenità.



Da **18€**
al mese

PRO FAMILY è la soluzione semplice e completa che protegge te, i tuoi cari e il tuo patrimonio in ogni fase della vita. Crea la copertura che preferisci, combinando tra loro i moduli di protezione.

Prezzo indicativo su un profilo campione disponibile sul sito www.caribz.it. Preventivo per un impiegato, calcolato sulle seguenti garanzie: Morte e Invalidità permanente da infortunio (Massimale 50.000 €) e Responsabilità Civile della vita privata (Massimale 1 M€). Un diverso profilo può determinare un prezzo differente. I premi riportati sono validi al momento della stampa del profilo campione e possono subire variazioni. Il premio si intende lordo mensile. Le combinazioni delle garanzie riportate non costituiscono in nessun caso un'indicazione in merito all'adeguatezza delle coperture al cliente. **Messaggio promozionale:** PRO Family è un prodotto di Quadra Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Assicurativo AXA Italia. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.quadra-assicurazioni.it e presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano.

www.caribz.it
☎ 840 052 052

ASSICURAZIONI
quadra
Società del Gruppo AXA



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO